

ANTFORM

L.R. n. 28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"



PUGLIA
la tua
partecipazione
a tutte le esperienze



REGIONE
PUGLIA



Il nostro racconto

AVVISO PUBBLICO Puglia Partecipa
Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR/28/2017
Legge sulla Partecipazione

CONNESSIONI



DICIAMO

AL BULLISMO E AL
CYBERBULLISMO

Sabotera Toma classe 11A

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. ssa Annantonia Margiotta per il progetto "Connessioni".

Il tredici ottobre la mia classe ha partecipato all'incontro formativo tenuto dalla dott. ssa Margiotta, all'interno di un'aula del nostro Istituto.

La dott. ssa Margiotta ci ha raccontato della sua vita quotidiana e delle sue competenze, dicendoci, per prima cosa, che è laureata in pedagogia, è molto impegnata nel sociale e si occupa principalmente del disagio sociale.

Siamo stati coinvolti attivamente nella discussione, poiché la dottoressa ha chiesto a noi di condividere esperienze di omiei 3 parenti che vivono in condizioni di disagio. Infatti ha preso la parola un nostro compagno, il quale ha raccontato delle condizioni della famiglia dei suoi cugini.

Successivamente anche la
dottoressa ha condito un'
esperienza vissuta da suo
nipote, che è stato vittima
di un'aggressione avvenuta
all'interno di un bar, da
parte di alcuni soggetti
appartenenti della "Saceria loro
na Unita", e tutte le persone
all'interno del bar si ^{erano} scacciate
~~partito~~ ^{solo} di filmare l'accaduto
e non si prestare aiuto,
questo per farci riflettere ~~sul~~
sulla gravità dei fatti.

Abbiamo riflettuto sul fatto che
chi ha filmato è colpevole
quanto le persone che hanno
innescato la rissa.

Il incontro è risultato molto
interessante, ci ha fatto riflette
re molto su quanto sia impor
tante parlare di questi argomen
ti, per essere da grandi fronte
persone che rispettino il
prossimo.

Spero di esistere ad un altro
incontro con la dott. ma
Mangiotta, perché credo che il
dialogo sia molto importante
per noi ragazzi, futuri cittadini.

del domani

- Scrivere una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. ssa Antonia Margiotta per il progetto "Comunicazioni".

Secondo me, il bullismo è una cosa sbagliata che avviene

quando una persona, per sentirsi più forte ha bisogno di prendersela con persone sensibili. Penso che molto spesso i bulli si comportano in questo modo e perché hanno dei problemi a casa oppure perché sono un po' invidiosi degli altri.

Per combattere il bullismo si può dire quello che succede ad un adulto oppure, si può provare a far capire al bullo che è più bello quando le persone ti vogliono bene rispetto a quando ti temono.

Esistono due tipi di bullismo: quello nella vita reale tramite gesti e parole offensive che fanno star male gli altri e quello online, chiamato cyberbullismo, che avviene quando delle persone da dietro una tastiera senza mostrare la loro identità ti insulta ferendoti, a volte, più di calci e pugni.

Qualche mese fa abbiamo fatto un incontro con la dottoressa Antonia Margiotta in cui abbiamo trattato gli argomenti del bullismo, della libertà di esprimere le proprie emozioni e del fatto che chi guarda è più colpevole di chi agisce. Ognuno ha avuto l'opportunità di esprimere la propria opinione e di raccontare vicende successe a noi o a nostri conoscenti e questa cosa mi ha fatto molto piacere. Proprio la dottoressa ci ha raccontato di una cosa successe a sua nipote: stava in un bar con un suo amico e aveva chiesto al barista qualcosa da bere quando all'improvviso arrivò un gruppo di mafiosi che incominciarono a picchiarla a morte davanti a tutti. Le altre persone nel bar stavano felici ad assistere alla scena e l'amico

ha ormai scappato dalla paura. Se dopo un po' la polizia non
fosse arrivata il ragazzo sarebbe sicuramente morto.
Queste cose non devono mai accadere perché chiunque ^{assistente} guarda
ad ^{una} ^{delle scene} queste situazioni ha il dovere di intervenire.

Bruno Veronia 1^a A

Scrive una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro

con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto "Commissioni"

Il nostro Istituto ha partecipato al progetto "Commissioni", con

l'esperta Antonia Margiotta, una funzionaria della regione

Puglia sezione Lavoro del Littorino, politiche per le migrazioni,

Antimafia sociale, laureata in scienze dell'educazione, pedagogista,

scrittrice e donna impegnata a livello sociale e istituzionale.

Per prepararci all'incontro con la dottoressa, in classe abbiamo

visto un filmato della Disney-Pixar, chiamato "Lui", che

raccontava di un bullo, che prendeva con prepotenza i giocattoli

ai bambini. Ma un giorno questi oggetti presero vita, e cercarono

di far capire al bullo che stava sbagliando; alla fine lo capì,

vedendo il suo oroscoppetto di peluche perso ormai da tempo, e

restituì tutte le cose rubate ai bambini.

Alcuni giorni dopo abbiamo fatto l'incontro con la dottoressa

Annunziata Margiotta, dove abbiamo trattato alcuni concetti molto importanti; cioè l'empatia, il bullismo, l'amicizia e il riconoscimento delle emozioni.

Abbiamo detto che dovremmo imparare tutti ad essere più empatici, cioè metterci nei panni degli altri e capire quali sentimenti provano, perché il bullismo è ingiusto e dovrebbe sparire in tutto il mondo.

I bulli sono molte spesso delle persone sole, senza amici e che non sanno riconoscere le emozioni della vittima e si comportano in modo scortese per attirare attenzioni.

Non bisogna mai avere paura di riferire ad un adulto se si è stati vittime di bullismo, perché può solo migliorare la situazione e può far capire al bullo che le sue azioni sono sbagliate.

La dottoressa Margiotta ci ha anche spiegato che dobbiamo accettare tutti ed essere tutti più amici, perché il bullismo

non porta da nessuna parte.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Annantonia Margiotta per il progetto "Connessioni".

Primo dell'incontro con la dottoressa Margiotta, in classe abbiamo lavorato sull'argomento del bullismo con la storia di Lou, un personaggio della PIXAR.

Questo video raccontava di un bullo che rubava gli oggetti dei suoi compagni. Un giorno Lou prese dallo zaino del bullo, un pupazzo, a cui lui teneva molto.

Il bullo capì come si sentivano i suoi compagni bullizzati, allora restituì loro tutti gli oggetti rubati.

Da questo video, in classe, è nata la frase "non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te" e quindi, io penso, che prima di fare qualsiasi azione che riguarda da gli altri, bisogna chiedersi: "Se la facessero a me, io come starei?".

Da questo video ~~da~~ abbiamo trattato, in classe e all'incontro, è emersa la parola "empatia" cioè mettere nei panni degli altri e capire cosa provino.

Il bullo fino a quel momento non si era mai messo nei panni dei suoi compagni bullizzati, e quindi, non aveva mai capito cosa si provava a essere privato delle cose a cui teneva.

Quando è arrivato il giorno dell'incontro, siamo entrati nell'aula e io ero un po' nervosa, invece quando abbiamo iniziato a confrontarci tra noi, mi sono sentita al sicuro, come se ^{la dottoressa} fosse una persona a cui poter dire tutto senza essere giudicata.

La dottoressa Margiotta ci ha raccontato di un episodio

subito da suo nipote: lui stava tranquillamente entrando
in un bar, quando dei mafiosi lì presenti iniziarono
a picchiarlo e, ~~non è questa la cosa più importante,~~
~~ma~~ ^{il fatto che} tutti, compreso il suo amico, ~~sono~~ ^{sono}
stati a guardare senza fare niente per aiutarlo,
perché avevano paura.

Questi accaduti purtroppo, sono comuni, e addirittura
le persone filmano con il telefono, piuttosto che aiutare.
Poi abbiamo riflettuto assieme e abbiamo capito che,
chi guarda senza fare niente è colpevole quanto
l'aggressore.

Marta Russo 1^aA,

SCRIVI UNA RIFLESSIONE PERSONALE SU QUANTO EMESSO DURANTE L'INCONTRO CON LA DOTT. SSA ANNANTONIA MARGIOTTA PER IL PROGETTO "CONNESSIONI".

IL BULLISMO

L'incontro con la Prof. Ssa Annantonia Margiotta mi ha fatto riflettere sul tema del bullismo.

Il bullismo è una forma di violenza fisica, verbale e psicologica al fine di agire nel modo scorretto e di ferire gravemente l'altra persona.

La dottoressa, per farci capire il significato di questa parola, ci ha raccontato l'episodio di suo nipote che, in tarda notte, con un suo amico, era in un bar ed è stato ridotto una maschera di sangue. Mentre veniva preso a pugni, c'era una folla che gli faceva foto e video piuttosto che aiutarlo.

Io penso che il bullismo parta dalla cattiva istruzione.

Personalmente sono dalla parte delle vittime perché sono un ragazzo empatico, cerco sempre di mettermi nei panni degli altri e cerco di capire come potrebbe sentirsi la persona che subisce.

Credo che la soluzione a questo problema stia nell'educazione in casa: i genitori devono stare vicini e insegnarci la via giusta.

Noi ragazzi dovremo cercare di essere più rispettosi, perché il male che facciamo può essere veramente dannoso per chi lo riceve.

Alla fine basta avere un po' di buon senso per chi è più debole.

Diego Rizzo 1^{CA}

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Annunziata Margiotta per il progetto "Connessioni".

Nel mese di ottobre, nella nostra scuola, è venuta a trovarci la dottoressa Annunziata Margiotta, una pedagogista che si è sempre occupata della legalità. Ci ha parlato del bullismo e del cyberbullismo, prendendo spunto da un fatto accaduto a suo nipote anni fa: è stato picchiato soltanto perché aveva guardato con disgusto un mafioso che stava schiaffeggiando un suo complice; ne è uscito sanguinante ma il problema è che intorno a lui c'era tanta gente che guardava senza far nulla.

Questo esempio che ci ha portato la dottoressa ci ha fatto riflettere perché il bullismo può essere ovunque e tutti noi possiamo essere protagonisti, vittime o testimoni. È, quindi, un problema e bisogna affrontarlo, gestirlo e poter aiutare chi si trova in difficoltà.

Il bullismo nasce quando c'è mancanza di empatia, quando le persone non riescono o non vogliono accettare gli altri così come sono, non vogliono capire le loro emozioni; quindi il bullismo nasce quando non c'è amicizia e non si è disposti a creare legami veri.

Di conseguenza è importante parlare e ricordare che con il dialogo e con l'aiuto degli altri si possono superare situazioni difficili. Tutti noi siamo diversi dagli altri ma dobbiamo essere rispettati ed accettati così come siamo.

Vergari Eleonora 1^oA

Scrivi una relazione personale su quanto segue durante l'incontro con la
Dott.ssa Antoniana Targatta per il progetto "Cura di sé"

Secondo me l'argomento trattato all'incontro con la professoressa Antoniana
Targatta sul bullismo e sul CYBER-BULLISMO è molto importante, perché ci ha

aiutato ~~ad~~ ad avere rispetto e a non giocare con i sentimenti degli altri.
Per prepararci all'incontro, abbiamo visto anche un video tragico chiamato "LOU".

A parer mio esse ci ^{ha} fatto capire che essere maleducati e scontenti con gli
altri può finire di abbasso eccedere.

I cosiddetti buoi da testiera me li immagino "DELLE PECORE CON LA MASCHERA
DA LEONE" cioè che sono delle persone deboli e egoiste che si vedono chi
chi con l'obiettivo di fare la persona.

Io non ho mai subito atti di bullismo per fortuna, ma se mi capitasse
rispondere tutto ad un adulto perché dall'incontro ho capito che è la cosa
più giusta da fare dato che un adulto può aiutarci a sapere se assisto
ad un atto di bullismo oppure di violenza non mi metterei a gridare o
a filmare, io reagirei chiamando qualcuno o aiuterei la persona bullizzata,
perché ho imparato che chi assiste e fa invece di reagire è più colpevole
del bullo.

RITA AIT BENHADJ 71A

• Sono una referenza personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dot.ssa Annamaria Margiotta per il progetto "Connessioni"

L'incontro con la Dot.ssa Annamaria Margiotta per me è stato molto interessante.

Qualche giorno prima dell'incontro la prof.ssa Mellacca abbiamo visionato il video sulla storia di LOU e poi abbiamo svolto delle attività, perché ci dovevamo preparare per l'incontro. Il giorno dell'incontro siamo arrivati a scuola e siamo andati nella classe dove ci ha aspettata l'esperta. Per prima cosa si è presentata e ci ha spiegato il suo lavoro, in seguito abbiamo parlato del bullismo (soprattutto a scuola) e del cyberbullismo. Ci abbiamo scritto sulla cartolina delle parole che inducono alla strada sbagliata e lei ci ha dato indicazioni da seguire per intraprendere la via giusta e per non cadere in questi comportamenti che inducono alla violenza e alla aggressività. Abbiamo anche visionato dei video e infine commentati.

Da questo incontro ho capito che è molto importante denunciare questi comportamenti, non si deve guardare o voltarsi dall'altra parte ma aiutare chi ne è vittima o chiedere aiuto e denunciare. Un'altra cosa è che bisogna saper usare bene gli strumenti elettronici per non incorrere in comportamenti pericolosi.

Clara Nicoloso 1°A

Scrivi una riflessione personale sul quanto emerso durante

l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto

"Comunioni".

Dopo l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta ho riflettuto sul significato delle parole "inclusione" cioè appartenere ad un gruppo senza escludere nessuno e senza compiere atti di bullismo, in particolare anche qui e non da ora fra noi compagni.

Il bullismo è un tema attuale che riguarda tutti noi. Questo comportamento danneggia e provoca gravi conseguenze alle sue vittime. I bulli spesso dimostrano di non avere empatia facendo sperimentare ai bullizzati sentimenti di isolamento e paura. L'empatia è la capacità di esprimere e condividere i sentimenti degli altri ed è molto importante perché aiuta a costruire legami forti d'amicizia. La vera amicizia infatti si basa sulla capacità di riconoscere i bisogni e i motivi dell'altro e quando questa avviene i legami fra le persone perché si sentono accettate e comprese.

Affrontare il tema del bullismo è di fondamentale importanza per prevenire comportamenti aggressivi e promuovere una società più inclusiva.

Mi dispiace molto quando vedo delle ingiustizie nei confronti di chi è più debole. Quando ho potuto ho aiutato degli amici in difficoltà e consigliato loro di parlare e chiedere aiuto ai genitori e ai loro professori.

RIFLESSIONE INCONTRO DTS MARGIOTTA

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto "commissari".

Per me l'incontro con la dottoressa Margiotta è stato molto interessante e mi ha fatto anche riflettere. Per prepararci all'incontro con la prof.ssa Melacca abbiamo visto un filmato che si chiamava Lou. Questo bullo "jj" rubava i giocattoli ai bambini e tutti lo odiavano, però un giorno, un mostro fatto di scatole e giocattoli, "Lou", ha rubato lo cainetto di "jj" dove dentro c'era il suo orsacchiotto preferito. "jj" aveva capito come faceva sentire gli altri, e ha stretto un patto con Lou. Da quel giorno "jj" non ruba più i giocattoli, e tutti sono suoi amici.

Nel pomeriggio, c'è stato l'incontro con la Dott.ssa Margiotta. Ci ha parlato prima di sé, che è specializzata in pedagogia, e ci ha parlato di ciò che è successo a suo nipote. Praticamente lui e un suo amico erano in un bar e dentro c'erano dei "mafiosi". Così i mafiosi iniziano a picchiare senza motivo. Il suo amico scappa, e le persone accanto non fanno niente, anzi filmiamo. Da lì ho capito che chi assiste all'accaduto ma non fa niente, o addirittura video, è più colpevole di chi compie l'azione.

Abbiamo parlato anche, ad esempio, che certe persone dicono "non piangere è da femminucce" oppure che il rosa è un colore da femmine, il blu da maschi. Questo incontro mi è piaciuto molto, e spero che avrà un'occasione del genere.

ANTONIO STEFANELLI 1^A

Scrivo una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. ssa Annamaria Morigiotta per il progetto "Comprensioni".

Cybernetica fa in classe abbiamo parlato di quanto sia sbagliato il bullismo. Il prof. ssa Mellacco ci ha anche fatto vedere un breve video dello Pixar intitolato "Lui" ^{che conta} di un ragazzo che nella sua scuola faceva il bullo e rubava gli oggetti più amati dai suoi compagni. Però uno misterioso creatura, formato dagli oggetti rubati da J.J., gli prende la zaino e condanna il suo oroscoppo preferito e fare ricordo avrebbe dovuto riconoscere ai compagni tutti i giochi, e così fece. Proprio questo gesto ha fatto ritornare a J.J. degli amici facendo sentire di nuovo felice. Rimane così a fissare il suo oroscoppo rubato e capire che le buone azioni portano solo generare del bene. Poi nel pomeriggio è stato organizzato un incontro con la dott. ssa Morigiotta che ci ha raccontato un aneddoto successo suo nipote: lui era in un bar per bere una bibita insieme a un suo amico, quando vide dai vicini litigare ridentemente tra loro. Il nipote della dott. ssa intervenne a cercò di dividerli ma uno di quelli gli disse di stare fermo e non intrametterci, lui però si rifiutò e cercò comunque di placare la situazione. Fu così che venne picchiato salvaggiamente, tanto da rischiare la morte. La cosa peggiore di tutto lo vicenda però fu la mancanza di aiuto da parte dell'amico che al posto di intervenire proprio lui e di tutti i presenti che assistevano al patto ma non aiutarono minimamente o chiamare aiuto limitandosi a riprendere il fatto. La dott. ssa ha infine aggiunto che chi assiste ad atti di bullismo/vandalismo, facendo video e decidendo non fare nulla è colpevole di chi compie l'azione.

Christian Monteduro

Scrive una riflessione personale sul quanto s'è
impegnato durante l'incontro con la dott. SSA marotta
tra per il progetto "connessioni"

L'incontro con la Dottoressa mi è piaciuto molto.
Ci ha ^{raccontato} ~~raccontato~~ di suo nipote che è stato aggredito
in un bar e le persone vicino guardavano ma
non chiamavano aiuto. Poi abbiamo scritto delle
parole sulla lavagna e ci abbiamo riflettuto.
E alle fine abbiamo visto un cortometraggio
sul bullismo. Questo incontro mi ha fatto
capire che quando vediamo una persona
in difficoltà non bisogna ^{la} guardare o fare
un video ma chiamare aiuto o intervenire.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto "Comunioni"

IL BULLISMO

L'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta mi ha fatto riflettere sul tema del bullismo.

Il bullismo è un comportamento aggressivo che una o più persone ^{può} avere nei confronti di uno o più soggetti deboli e questo accade molto spesso tra adolescenti.

Di solito si aggredisce intenzionalmente un soggetto più debole, perché sa che non ha la capacità di difendersi e magari anche di denunciare l'accaduto.

Io penso che ognuno di noi debba imparare a non giudicare chi lo circonda o non mettere in ridicolo nessuno, solo perché in quel momento sembra una cosa divertente da fare e soprattutto deve far capire a chi sta avendo un comportamento scorretto nei confronti di qualcun altro che sta sbagliando senza aver paura di essere escluso dal gruppo o dalla persona che gli sta accanto. Solo facendo così possiamo eliminare i bulli, e non asserendoci di prendere parte ai loro "giochi" fisici e verbali. Tutto questo vale anche quando usiamo i social, quando chatiamo o giochiamo con qualcuno che non conosciamo, dobbiamo comunque essere rispettosi di chi è dall'altra parte del pc.

I miei genitori mi hanno insegnato e continuano ad insegnarmi che la prepotenza e la cattiveria non partono mai da nessuna parte e che il bullismo fa male a chi lo riceve ma anche a chi lo fa.

Riflessione Incontro con la Dottoressa Annantonia Margiotta

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Annantonia Margiotta per il progetto "Connessioni".

Secondo me il discorso che abbiamo trattato con la Dott.ssa Annantonia Margiotta è un discorso molto importante che si dovrebbe spiegare a tutte le persone del mondo, soprattutto ai più giovani.

Nel mondo d'oggi ci sono tanti ragazzi e ragazze che prendono la strada "sbagliata" nella loro vita.

Riguardo al bullismo invece bisogna spiegare che non bisogna prendere in giro per il colore della pelle, come spesso succede, o anche per le passioni, nessuno ha stabilito che i maschi non possono fare danza come le femmine non possono fare calcio, in questo caso si parla di parità di sessi.

Quindi, secondo me, tutte le persone del mondo dovrebbero tener conto di ciò.

Tutte le persone del mondo hanno protestato contro il bullismo, e la maggior parte di esse sono le prime ad insultare gli altri.

La Dott.ssa Annantonia Margiotta ci ha parlato di quando hanno aggredito suo nipote in un bar e nessuno è intervenuto per difenderlo, nemmeno il suo migliore amico che è scappato via per la paura. Secondo me riguardo questi fatti ^{politici} dovrebbero varare una legge apposita: se qualcuno vede una persona in pericolo deve aiutarlo, perché se guarda e basta non ha fatto una cosa giusta. Quindi anche le persone che hanno guardato e basta hanno commesso un errore, molto più

grave.

Per dare fine a questi fatti dovremmo solo pensare anche agli altri e guardarci attorno, senza pensare solo a noi stessi.

Petracca Azzurra 1°A

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante
l'incontro con la Dott. Annamaria Margotta per il progetto
"Connessioni".

Il bullismo è il comportamento del bullo, anche conosciuto come
"la legge del più forte", è l'atteggiamento di sopraffazione sui più de-
boli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche negli ambienti
scoloristi e giovanili, purtroppo, è di solito diffuso tra gli adolescenti,
consiste nell'offendere, usare la violenza fisica e verbale, però non è
né minimamente utile, perché gli amici che ha il bullo sono solitamente
falzi, e si comportano esattamente come fa lui solo perché hanno paura.

Mentre invece la vittima di ^{del bullo} ~~questo fenomeno~~ è molto altruista, e
ha degli amici che la aiutano, soprattutto nelle situazioni più difficili.
Il bullo di solito prende questo tipo di bersaglio perché riconosce le sue
emozioni, e pensa che siano deboli, ma, come visto nel breve film
della PIXAR "Loro", il bullo sceglie uno o più bersagli non solo per
diventarsi, ma anche per farsi degli amici attirando l'attenzione, ma sceglie,
perché non solo rischia di essere espulso, ma si porta anche peccati
sulla coscienza.

Per questo è meglio farsi dei VERI amici essendo gentili, e non
degli amici FALZI tramite il bullismo.

Gabriele Pito / 1^A / Data 05/02/24

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto "Comessioni".

Il bullismo è una difficile problematica da trattare e si verifica quando qualcuno prende in giro un amico, un conoscente.

Alcune volte si bullizza qualcuno per divertimento, ma altre, invece, per sentirsi considerati dalla famiglia o dagli amici perché ci si sente trascurati ed è per questo che ~~lo~~ per sentirsi più forti ^{molto} fanno i bulli per avere il core dell'attenzione. A volte per ottenere subito quello che desiderano, utilizzano la violenza e la prepotenza.

In classe abbiamo visto un video nel quale un ragazzo rubava tutte ai compagni senza neanche guardarli in faccia e loro giustamente si arrabbiavano. Un giorno però questo ragazzo si avvicinò alla scatola dei giochi nuovi, chiamata Leo, dove c'era anche il suo peluche, che cercava di prendere, ma si spostava sempre, fin tanto non usò della scatola e andò in giro per il parco della scuola insieme a tantissimi altri giocattoli, tra cui quelli che il ragazzo aveva rubato ai suoi amici.

Ad un certo punto il peluche si fermò, vedendo che il ragazzo non lo rincorreva più e si era fermato a ragionare. Poi il ragazzo si avvicinò all'ammasso di giocattoli e diede l'ultimo gioco che li era rimasto in mano.

A quel punto lui capì che il ragazzo aveva capito la lezione e gli diede il suo peluche senza dire una parola. Conosco anche un'altra storia che mi è stata raccontata dalla professoressa Margiotta e narra che un ragazzo si

trovata in un bar insieme ad un suo amico e ad un certo punto arrivò un gruppetto di ragazzi che iniziarono a picchiarlo, gli spaccarono il naso, gli fecero molto male all'occhio fino a farlo sanguinare. Le persone presenti, tra cui l'amico, rimasero lì ad osservare senza neanche intervenire. Questo aspetto è altrettanto brutto quanto l'episodio appena raccontato.

Con questo possiamo collegarci anche con il contenuto di un video che ho visto sul web nel quale delle ragazze si picchiavano perché una di queste aveva fatto qualcosa di non grave, ma che aveva dato fastidio all'altra ragazza che le chiedeva di inginocchiarsi per chiederle scusa, le tirava i capelli, la picchiavano...

La cosa che fa pensare è che se ho avuto modo di vedere quel video, è perché qualcuno ha avuto il coraggio di filmare l'accaduto senza intervenire, anzi, incitando con violenza. Del resto c'è chi si dimostra completamente indifferente di fronte a questi episodi; proprio come la ragazza che ha girato il video.

Basterebbe che ognuno si opponesse a ogni tipo di violenza per scoraggiare ogni violenza, per un mondo migliore!

Giulia Negro IA 03/02/24

MICHAEL ZALMAYER 14

Riflessione

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. Antonia Margiotta per il progetto "Comuni"

Noi ragazzi di questa scuola abbiamo avuto un incontro con la dott. Margiotta al quale siamo andati con le idee in chiaro riguardo al bullismo. Inoltre in classe abbiamo visto un cortometraggio come della Pixar "Luca", il film tratta di una storia di un bullo che rubava i giochi ai suoi compagni. Quando un giorno all'ora in classe, doveva preso di mira rubando e nascondendo un gioco. Poi ad un certo punto nei cestini dei giochi, appare un mostro che ha sequestrato il bullo, che smise di prendersi gioco dei compagni. Terminato dell'incontro lo prenderò in seguitamento. Sperando che mi sono sciolto quando ci ha raccontato della sua esperienza infatti adesso il bullismo è più diffuso tra noi ragazzi di generazione e per questo adesso viene sottovalutato.

SCRIVI UNA RIFLESSIONE PERSONALE SU QUANTO SPERGO MURALE

L'INCONTRO CON LA DOTTORESSA ANTONIA MARGHERITA PER IL PROGETTO
"CONVESSIONI"

L'incontro con la ~~dottoressa~~ professoressa Antonia Margherita mi ha fatto riflettere sul
bullismo che è un comportamento ingiusto che discrimina
le persone, i bulli prendono di mira le persone diverse da
loro. In realtà siamo tutti uguali al prescindere dalla razza di
una persona o dal sesso.

Nei casi in cui il bullismo avviene lo stesso dobbiamo combattere
per un mondo migliore senza discriminazioni.

I bulli agiscono in diversi modi per esempio usando le mani o attraverso
i cellulari con degli insulti via messaggio, se qualcuno è
vittima di bullismo deve assolutamente parlarne con un adulto: un
genitore, un professore che prenderanno seri provvedimenti e potranno
aiutarlo.

Antonina Lorenzo

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott. ssa Annamaria Morgiotta per il progetto "Emozioni".

Riguardo al dibattito che abbiamo fatto con la Dottorssa sono molti d'accordo soprattutto sul tema del bullismo e dell'omicidio, perché il bullismo è una cosa molto brutta perché non bisogna trattare male le persone o approfittarne. Se il bullismo può discernere chi fa le cose agli altri, dall'altra parte per chi riceve l'offesa o l'insulto non è un piacere. Perciò bisogna insegnare a capire chi è più debole e cercare di essere amici quanto più possibile. Ma soprattutto se qualcuno ci fa qualcosa non dobbiamo stare zitti, ma parlare con i genitori per cercare di fermare questi comportamenti che portano solo a ~~che~~ brutte. Riguardo invece all'omicidio, non del ~~parla~~ parlare che bisogna parlare e giocare con tutti anche con i ragazzi ^{di diverse età, o di} ~~diverse età~~ ~~o di~~ ~~che~~ che hanno la pelle diversa dalla nostra. È bello creare amici, giocare insieme, uscire e confidarsi. L'omicidio è importante secondo me perché altrimenti nella vita si è soli. Sono ancora d'accordo con la Dottorssa sulle emozioni: bisogna esprimerle quando si vuole, specialmente quando si sta con altre persone bisogna esprimere tutti i sentimenti e le emozioni senza vergognarsi.

CHRISTIAN RUGGERI 4A

Scrivi una riflessione personale su quanto
emerso durante l'incontro con la dott.ssa ~~Albina~~
Antoniana Margiotta per il progetto "conversioni"

Riflessione sul bullismo

al incontro con la prof. ssa Antoniana
Margiotta ^{mi} fatto riflettere sul tema del bullismo.

Secondo me il bullismo è una bruttissima
cosa perché prendersela con chi non ha
fatto nulla non è giusto, è deplorabile ^e ~~paralelo~~
chi è lì a guardare senza ^{intervento} ~~fare nulla~~ è
quasi colpevole quanto il bullo. ~~anche se~~
una persona vede che un bullo maltratta
qualcuno suo ferisce tutto parlando con un
adulto o aiutare il bullo stesso tutto o
~~incolore~~ inintervenendo.

e da mattina potrebbe sentirsi sola, impaurita,
sordibita, triste e nessuno dovrebbe sentirsi

con: Ulca Nicastro 1^a A

0 RG E T 70 801153110 € CR 05450 L16 H0

Nel mese di Novembre, nell'istituto scuola c'è stato un incontro di noi alunni di prima classe con la psicologa, la dottoressa Morgida.

Per argomenti dell'incontro era il "Dall'io a il noi", il "Dall'io a il noi", due comportamenti: "io" e "noi".
 Da arrivare alcuni ragazzi noi, compagni dei compagni o di altre persone.

Nella prima parte la psicologa ha parlato dell'argomento parlando un piccolo cartoncino che era molto in evidenza quindi riprendi i cartoncini di Dell'io, ma anche il comportamento migliore per affrontarli e far capire il bello che significa.

Nella seconda parte dell'incontro abbiamo avuto una piacevole conversazione con la dottoressa che ci ha suggerito i comportamenti migliori da assumere in determinati casi. L'ultima di noi ha potuto esprimere il suo parere sul cartoncino riguardante il titolo della cartina che ogni alunno aveva un episodio riguardante il Dell'io da raccontare. La dottoressa Morgida aveva per ognuno un cartoncino da dare per indovinare il comportamento corretto. Abbiamo sempre tutti che per indovinare di non affrontare una situazione spiacevole e che abbiamo bisogno di capire come dobbiamo comportarci in queste situazioni.

Quando non riusciamo ad affrontare da soli l'aggressione di un lullo, dobbiamo informare e chiedere aiuto agli adulti, che ci sono vicini e sanno come trattare il lullo della situazione, per portarlo nella giusta via e nel rispetto degli altri.

Questo incontro è stato molto interessante ed utile, perché ci ha dato più sicurezza nella nostra capacità di relazionarci con gli altri, anche con i "DIVERSI".

RIFLESSIONE

DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il 16 di ottobre è avvenuto un incontro con la dottoressa MARGHITA e abbiamo parlato del bullismo e del cyberbullismo. È stato molto interessante perché vedere e ascoltare certe storie ti fa riflettere.

La dottoressa Marghita ci ha fatto vedere un video dove un bullo bullizza alcuni compagni di classe e dopo essere tornato a casa è uscito ed è andato ad un oratorio e una ragazza lo ha invitato a giocare e lui ha accettato e dopo aver finito di giocare ha capito che essere bullo non è bello e quindi finisce di essere un bullo.

Dopo abbiamo parlato a turno delle nostre esperienze personali, tra cui la mia. Ascoltando tutte le storie ho capito che non ci mettiamo abbastanza nei panni degli altri. Se tutti pensassero di più al male e al dolore che può provare la persona che si sta bullizzando, non ci sarebbe tutta questa cattiveria.

Molti pensano che sia "da figli" prendere in giro gli altri e fare stare male, ma è solo un atteggiamento infantile e ingiurante.

Sono sicura che tutti questi incontri che vengono organizzati possano cambiare un po' il loro modo di pensare dei ragazzi.

Ricordo settembre 198

Riflessioni

Il 16 ottobre è venuta a farsi visita a scuola la dottoressa Margherita che ci ha parlato del bullismo e del cyberbullismo mostrando un cartello con un bambino che bullismo gli altri per sentirsi più forte agitando gli dadi di alcuni dadi. Fin quando andò per la prima volta all'asilo e trovò diversi bambini con una giraffa e lui non conta che era meglio distribuirli con gli amici invece di far sentire male gli altri.

Io ho riflettuto e ho capito che bullismo gli altri non ci rende più forti. Invece il bullismo è causato da problemi in famiglia, o con gli amici, per questo poi si creano le emozioni negative più deboli. Ho capito che in questo modo non si risolvono le cose, ma possono essere affrontate parlando con qualcuno. Alla fine al giorno gli altri vengono sempre rispettati.

IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Linda Giannuzzi
1°B

Il 16 ottobre 2023, con la dottoressa Margiotta abbiamo affrontato un tema attuale e importante: quello del bullismo e del cyberbullismo.

Insieme a lei abbiamo visto un video dove un bullo, bullizzava i suoi compagni di classe creando molti disegni nel gruppo. Il ragazzo mentre tornava a casa vide un posto con dei ragazzi che giocavano. Incuriosito chiede al padre di essere portato in questo posto, che era un oratorio.

Entrando nell'oratorio, una ragazza lo invita a giocare e lui accetta; finito di giocare capisce che essere bullo è una cosa negativa e quindi smette di assumere quell'atteggiamento.

Infine abbiamo parlato a turno delle nostre esperienze personali, e ho capito che se non ci fosse il bullismo e tutti si mettessero nei panni di chi subisce sicuramente sarebbe un mondo migliore.

RIFLESSIONE

Il 16/10/2023 c'è stato un incontro con la dottoressa Mengiotta e abbiamo parlato del bullismo e anche del soverbullismo.

È stato un incontro molto riflessivo perché io come anche altri ci siamo un po' confrontati, Dopo questo la dottoressa Mengiotta ci ha fatto vedere un video e ho capito che essere bulli non ottiene dei ^{migliori} risultati, Poi per abitudine di mano ognuno di noi ha raccontato le sue esperienze e ho pensato che alcune persone non si mettono mai nei panni degli altri, se magari ogni persona pensasse al male che può provocare la persona alla quale si sta "bullizzando" potrebbero evitare questa cattiveria. Tante persone si credono superiori agli altri e "prendere in giro gli altri", ma invece è solo un comportamento da infantili e da maleducati.

Ciao mi chiamo Mattia e oggi voglio raccontarvi la giornata del CEREBOLUSIMO. La giornata era molto bella, abbiamo visto ~~un~~^{un} video molto interessante e poi abbiamo discusso un po' su quello ~~che~~ che ci è successo in passato e, poi finita, la giornata siamo ritornati in classe e la prof ~~ci~~ ci ha chiesto come era stata questa esperienza.

PROGETTO SUL CYBERBULLISMO

È stato molto interessante l'argomento sul cyberbullismo trattato in biblioteca dalla professoressa Mariagrazia. Insieme all'altro video molto educativo che mi ha fatto riflettere su come bisogna comportarsi con gli altri: l'importante non è non imitare le persone "tagliate" incontrate online. Anche se non sono state fatte da ^{noi} ragazzi che riteniamo omicidi, ma per fortuna non ci sono stati casi in tempi che non era così diffuso ad essere diversi, ma no.

Il bullismo è una brutta azione ed un tema molto delicato. Il bullismo è un fatto in cui molte persone ~~vengono~~ si fanno amici dei bulli perché i bulli dicono se era mio amico era il figo della classe, quindi, il bullismo è una brutta azione.

Incontro del 16 dicembre 2023

Filippo Miggiano

Il 16 dicembre io e i miei compagni di classe siamo andati nella biblioteca scolastica per assistere ad un incontro con la dottoressa Margiutta, che ci ha parlato del bullismo.

L'incontro è stato molto interessante, abbiamo visto un video, ~~è~~ ascoltato alcuni ragazzi che hanno raccontato le loro storie e questo mi ha permesso di conoscere meglio l'argomento e fare alcune riflessioni su cose alle quali non avevo mai pensato.



Ho capito, dopo questo incontro, che il bullismo è un fenomeno violento, di tipo verbale o fisico da parte di una o più persone, che esprime scarsa tolleranza e non accettazione verso chi è ritenuto diverso.

Infatti il bullismo è un termine che viene dalla parola inglese "bull" che significa toro e dal verbo inglese "to bull" che significa opprimere e prevaricare.

Secondo me, è stato fatto molto per affrontare questi problemi: leggi, attività da parte della polizia e nelle scuole, ma ci si dovrebbe chiedere cosa c'è tanta tolleranza nei bullij e perché le vittime non reagiscono.

Per me la lezione del bullismo è stata molto interessante.
Il bullismo è un argomento molto delicato che a volte
porta a fare cose che non vuoi, come nel filmato che
la prof Mangiotta ci ha fatto vedere. Questa esperienza
per qualcuno sarà sicuramente inutile e per qualcun altro
avrà fatto cambiare il suo modo di essere.

RIFLESSIONE SUL BULLISMO

Salve, sono Viola Russo e faccio parte della classe 1^aB, riguardo il nostro incontro con l'autrice del libro di "Nyna La guerrigliera" io sono d'accordo su molte cose: per me questa lezione è stata molto interessante perché ha aiutato molte persone a riferire ciò che succede in classe ovvero il bullismo, inoltre è un argomento molto delicato perché appunto, secondo me, subire un atto di bullismo non deve essere molto bello, però a me non è mai capitato. Penso anche che la storia dell'autrice è stata molto toccante, interessante anche per capire il suo sogno e le sue passioni che sono simili alla mia, però purtroppo l'incontro è durato troppa poco infatti mi sarebbe piaciuto parlare un po' di più con lei.

Quando un ragazzo o una ragazza è vittima di bullismo, il suo mondo diventa una gabbia di oppressioni, dove ogni squarcio di luce è coperto da insulti e violenza.

Per il bullo la sua vittima è solo una nullità e se una vittima non viene aiutata o non trova la forza di agire, finisce per credere che le parole del bullo sono vere e le conseguenze possono essere molto gravi.

Minacce, insultare, ignorare, ledere, ricattare o etichettare non sono mai cose da bambini ed è compito della famiglia, scuola e della società educare al rispetto per fermare il bullismo.

ANTONIO MARONE 13

IL BULLISMO

Ciao, io mi chiamo Federico Tillani e frequento la classe 10 della Scuola Secondaria di Primo grado.

Crea un mese fa abbiamo fatto un incontro riguardante il bullismo con la dottoressa Margiotta che è una psicologa. Lei ci ha aperto un mondo riguardo questo argomento, infatti ci ha detto che il bullismo si manifesta in diversi modi con l'accento della tecnologia che ormai è presente nella vita quotidiana. ~~Proprio~~ Proprio da allora delle piccole azioni come prendere in giro un ~~compagno~~ compagno si passa al bullismo e poi alla mafia.

Lo ho trovato molto utile e grazie alle tue parole mi sono fatto un'idea del bullismo.

Infatti io penso che il bullo non è una persona forte e dura come appare all'esterno, ma in realtà lui è molto debole e sensibile per questo si nasconde dietro a una figura che non è. Ci ho capito male, compari menti a volte se vedano un bullo che fa del male a un altro ragazzo o ragazza che sia perché non dobbiamo mostrare indifferenza perché altrimenti siamo dalla parte del bullo, ma dobbiamo aiutare la vittima.

Adesso uniti insieme possiamo combattere queste brutte azioni perché il bullo da solo non è nessuno.

Federico Tillani

FRANCO TROMBI

Riflessione del Cyber bullismo e bullismo

Il 16 ottobre abbiamo incontrato la Dottoressa Margiotta, che ci ha parlato del bullismo e del cyber bullismo, ci ha anche fatto vedere un video dove quel bambino stava bullizzando una ragazza, per entrare in un gruppo di figli, loro dicevano che per essere figli dovevi bullizzare. Quando questo bambino tornò a casa disse al Nonno che doveva andare in un posto abbandonato con il gruppo. Il Nonno invece lo fece ^{partire} ~~andare~~ in un posto dove c'erano tanti ragazzi e bambini dove si poteva divertire, qui ^{ha} fatto molti amici. Questo ci fa sapere che bullizzare non è utile, non è per figli, ~~per~~ persone che non ~~oprimono~~ ~~che~~ ~~insultano~~ bullizzare fa male. Quelli che bullizzano non sanno che bullizzare fa male nei confronti degli altri.

Pensiero sul bullismo

Buongiorno sono Giovanni Valentini e ho 10 anni vengo dal Superamo in provincia di Lecce in salento.

Secondo me, il bullismo è una forma di insulti per tutti divertirsi per far male a qualcuno sia con le parole sia con i gesti.

Il 20 Novembre abbiamo fatto una lezione sul bullismo e abbiamo scoperto di aver liberato tutto e come se tengo delle farfalle nello stomaco se non escono muoiono.

Sono riuscito a liberare tutti i miei pensieri più brutti.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Durante il mese di novembre, nella biblioteca della nostra scuola, si è tenuto un incontro tra noi alunni delle classi prime e la psicologa Margiotta. L'incontro era basato soprattutto sui temi di bullismo e cyberbullismo e i valori per sconfiggerli.

Nella prima parte, la psicologa ci ha presentato un cortometraggio con altri spiacerdi di bullismo e su i comportamenti adeguati da seguire.

Poi, nella seconda parte di questo incontro, si è tenuta una lunga conversazione con la psicologa. Infatti, ognuno di noi alunni, ha espresso una piccola opinione sul cortometraggio.

Noi alunni, abbiamo anche raccontato alcuni spiacerdi episodi, accaduti a noi in prima persona, e la psicologa suggeriva come comportarci in questi spiacerdi momenti.

Infine, noi alunni abbiamo ringraziato la psicologa per questo importante incontro e abbiamo concluso dicendo che è stata una lezione di vita importante, che tutti noi ricorderemo anche in futuro. E ovviamente, ci auguriamo

ma che non si verificano mai più episodi di ballismo e cyberballismo

L'incontro avvenuto a scuola è stato molto utile.

Una psicologa, ci ha spiegato come proprio alle nostre età sia importante tenere sotto controllo questi fenomeni sia che ci riguardino personalmente, sia che interessino qualche nostro amico.

Ho rivalutato attraverso questa spiegazione l'importanza di avere fiducia ed affidarci al mondo degli adulti: perché da soli non abbiamo gli strumenti per frangere la videzza fisica e quelle che ci viene fatte attraverso lo schermo di un pc.

Info Next

20 NOVEMBRE

Il 20 novembre, alla nostra scuola, venne la Signora Margiotta, per parlare del bullismo e cyberbullismo.

Ma è stata una giornata istruttiva, perché abbiamo guardato un video sul bullismo e abbiamo raccontato dei fatti accaduti. Questa giornata, secondo me, ha fatto avere più consapevolezza nelle loro azioni.

Il bullismo e cyberbullismo, sono azioni sbagliatissime, perché si fa del male a delle persone psicologicamente e fisicamente, come nel video visto in classe: il bambino era un bello, che con i suoi amici, dava fastidio ad altri bambini. Lui viene a rendersi conto, grazie al nonno, del male che sta provocando. Decide di lasciarsi stare, quando trova un oratore e si unisce.

PAOLA
VANZANELLI 1B
♡

RIFLESSIONE SULL' INCONTRO

Seminarolo 14B
Giovani 14B

Il 20 ottobre 2023 la nostra scuola ha partecipato ad un incontro con la Dott.ssa Annamaria Margiotta, riguardante il bullismo e il cyberbullismo. Con la nostra prof. di italiano abbiamo visto un video in cui il protagonista era un ragazzo che frequentando un gruppo di bulli diventa come loro: rubano merende, tirano cotecce e prendono in giro le persone. Un giorno il ragazzo tornò a casa e disse al nonno di voler andare alla vecchia ferrigno, ma lui gli sconsigliò di andare e lo mandò a prendere il pane. Nel tragitto per tornare a casa il protagonista vide dei ragazzini entrare in un granaio e gli sembrò un bel posto. Così ascoltando il consiglio del nonno il giorno ^{seguente} andò e subito venne accolto in modo diverso. Si rese conto che l'ambiente che frequentava era brutto e che era bello divertirsi senza fare male a nessuno. Poi con la Dott.ssa Margiotta abbiamo parlato dei nostri problemi con i bulli e i malavitosi, ci ha dato molti consigli e soprattutto ci ha detto di stare attenti ai social.

Questo incontro mi è servito a capire ancora di più cos'è il bullismo e a non fidarmi sempre delle persone e a non avere atteggiamenti che possono ferire le persone. Non bisogna prendere in giro nessuno, bisogna avere sempre rispetto anche se non ci è simpatico. È bello avere un grande gruppo, ognuno con i propri difetti e pregi, perché chi è veramente amico ti accetta così come sei e non ti costringe a compiere cose che non vogliamo.

Scary

Albano
Lampanda

Abbiamo parlato di cyberbullismo e bullismo
e abbiamo visto un filmato di questo:
bambino che alla scuola segue dei ragazzi
che costringono questo bambino a bullismo
delle ragazze e poi al pomeriggio il bambino
doveva uscire con i ragazzi ma il nonno
lo convince ad andare al teatro dove
noi si fa molti amici e si diverte e smette
di fare il bullo.

Da questo filmato ho capito che fare il bullo
porta a essere odiati da tutti.

RIFLESSIONE

Il 16 di ottobre è avvenuto un incontro con la dottoressa Margiotta e abbiamo parlato del bullismo.

È stato molto interessante perché vedere e ascoltare certe storie ci ha riflettuto. La dottoressa Margiotta ci ha fatto vedere un video dove un bullo bullizzava alcuni compagni di classe e dopo essere tornato a casa è triste ed è andato ad una partita e una ragazza lo ha invitato a giocare e lui ha accettato e dopo aver finito di giocare ha capito che essere bullo non è bello e quindi finisce di essere un bullo.

Dopo abbiamo parlato a turno delle nostre esperienze personali.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dottorssa Antonia Margiotta per il progetto "Connessioni"

La Dottorssa Antonia Margiotta ci ha spiegato come comportarci da cittadini attivi. Per prima cosa siamo partiti dal significato di alcune parole come per esempio empatia. Dopo aver fatto questo brainstorming su diverse parole abbiamo simulato una scena.

Essa si strutturava così: Un giorno Giulio entra in classe tutto triste e si mette a piangere in un angolo tutto solo solito.

"Voi cosa fareste per aiutarlo?" ^{ho} chiesto la dottorssa. Alcuni ^{hanno} risposto con "Io gli chiederei cosa fosse successo" altri ^{hanno} risposto

dicendo che lo avrebbero incoraggiato. Dopo qualche minuto

è scoppio un piccolo litigio tra Francesco e Giulio. La dottorssa

non voleva che litigassero allora ^{ha} sfruttato quel momento di litigio per farci fare uno splendido gioco. Essi

LORENZO

CISTA

1^a C

consisteva nello scambiarsi i ruoli per capire i propri errori.
Io con Francesco "dimenticò" Giulio e Giulio Francesco. Alla
fine del gioco ognuno ^{ha} iniziato a riflettere sui propri pregi
e difetti. La dottoressa inoltre ci ha fatto vedere il cortometraggio
di un ragazzo che era finito in ~~prigionia~~ ^{prigione} per diversi motivi.
Li ricordava tutti i momenti passati con la mia famiglia
e la mia fidanzata. Quelli che erano in prigione con
lui lo maltrattavano buttandogli le coperte nel WC. Alcuni
giorni dopo la mia fidanzata gli mandò una lettera dicendogli
che lo aveva lasciato. Quando uscii di prigione corsi
a riabbracciare la mia famiglia per scusarsi e chiedere
perdono. Dopo aver visto il cortometraggio ci siamo
abbracciati tutti calorosamente e ci siamo scusati dei nostri
errori reciprocamente.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante
l'incontro con la Dott. ssa Annamaria Margiotta per
il progetto "Comunioni"

Alcune settimane fa, a scuola, abbiamo fatto un incontro
con la dottoressa Annamaria Margiotta, con la quale
abbiamo parlato dell'empatia e del Bullismo.

In particolare abbiamo parlato del fatto che non si
dove escludere nessuno dei compagni, anche se qualcuno
fa delle cose che il resto della classe non condanna.

Infatti la dottoressa ci ha fatto capire come ci saremmo
sentiti mai se fossimo stati al posto di un compagno
escluso. È stato molto interessante l'incontro, perché
abbiamo capito che, a volte, dei compagni si comportano
così solo per attirare l'attenzione e per essere ascoltati.

Per tanto bisogna ascoltarli e coinvolgerli nel gruppo classe

L'incontro mi ha fatto molto riflettere sul fatto che è
bello avere un buon rapporto con tutti i compagni e
collaborare con loro. Invece essere trattati male o sentirsi
emarginati dal resto della classe ci fa sentire tristi.

Scrivere una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Armentonia Margiotta per il progetto "Comunicazioni".

Il giorno venerdì 27 ottobre 2023 alle ore 15:00, noi alunni della 1ª C siamo andati a scuola per partecipare a un incontro con la dottoressa Armentonia Margiotta. Abbiamo parlato di molte cose, come l'inclusione, il metterci nei panni degli altri (l'empatia), il bullismo, il cyberbullismo... Infatti ci ha fatto sperimentare l'empatia: ha fatto imitare a due nostri compagni che non si sopportavano il loro comportamento. Ci siamo divertiti un mondo e ora quei due compagni sono molto amici. Inoltre abbiamo visto un video molto educativo che raccontava di un ragazzo che faceva delle azioni cattive ed infatti era andato in prigione. Poi la sua vita era diventata serena, e ha capito che comportarsi male, nella vita, ha delle conseguenze negative sulla propria

note.

Benedetto G.

1° C

Scrivi una riflessione personale su quanto emerge durante l'incontro con la Dottoressa Annastasia Longotto per il progetto "L'ascolto".

Venerdì 24 febbraio io e la mia classe ci siamo incontrati con la Dottoressa Annastasia Longotto

per parlare del bullismo, cyberbullismo e empatia, che vuol dire metterci nello stato d'animo o

nella situazione di un'altra persona. Successivamente abbiamo discusso sui nostri atteggiamenti e

e ci è soffermato su quelli meno adatti, prendendo esemplari per facilitare la spiegazione. I 2

ragazzi insieme alla dottoressa hanno dimostrato all'intera classe come semplici azioni possono

diventare parole. Abbiamo parlato di ~~documenti~~ ^{di} ~~una spiegazione~~ ^{di} bullismo e i motivi per cui esso

è solitamente sbagliato e ha fatto vedere un cartometraggio la storia raccontava di un ragazzo

che ha vissuto in prima persona entrambi le parti del bullismo, il bullo e la vittima. Grazie

a questo filmato la Dottoressa voleva trasmettere un messaggio ~~come~~ in qualsiasi momento si

può pensare ad essere l'autore di queste brutte azioni, e diventare uno stesso la vittima. Questo

incontro ci ha fatto riflettere e capire l'importanza del saperi comportare e del non maltrattare

o offendere il prossimo anche con semplici parole che ci possono sembrare innocue.

Per concludere ho giurato sui migliori dei mali l'esperienza ci ha fatto abbracciare vicenda e

da quel giorno l'intero rapporto tra noi compagni è migliorato.

Scrittura una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la professoressa dottoressa Annamaria Margiotta per il progetto "Comunioni"

Durante l'incontro con la pedagogista Annamaria Margiotta il 27 ottobre alle ore 15:00 del pomeriggio, abbiamo parlato di tante cose, tutte dirette e interessanti. Per esempio, dell'empatia, che significa mettersi nei panni degli altri. Infatti riguardo a quest'argomento abbiamo fatto un gioco: Giulio era molto empatico a Francesco, quindi, è stato a lui chiesto di prendere "il posto" di Francesco mettendosi nei suoi panni. Hanno iniziato a imitare i propri comportamenti, e infine hanno di fatto pace, tutto ciò con una stretta di mano. Dopo di ciò abbiamo iniziato a parlare di bullismo e cyberbullismo. Secondo me entrambe le cose non darebbero esistenza perché, appunto, ^{si tratta di} ^{condotte} violente. ^{una} ^{trasmissione} Di solito il bullo è ^{del tutto} isolato, infatti sa sempre il solo.

Per approfondire la questione abbiamo visto un filmato
in cui
dove un ragazzo dopo aver ^{compiuto} fatto altri cattivi si ^è reso con-
to di non aver fatto la cosa giusta. Ovviamente ab-
biamo parlato di altre delle cose come il rispetto del-
le regole civili e ^{il} riconoscimento dell'emozioni.
Infine, come ultima cosa ci siamo dati tutti un
caloroso abbraccio. Secondo me quest' incontro è stato
molto interessante, ma ne parlerei ancora.

Vittoria Ferramosca 1°c

Scrisi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott. ma Annaltonia Margiotta per il progetto "Connessioni".

Venerdì pomeriggio ci siamo recati a scuola per partecipare all'incontro con la dottoressa Annaltonia Margiotta^e per parlare di cyber bullismo. Allora siamo andati in biblioteca, ci siamo seduti e la dottoressa ci ha spiegato cosa significava la parola empatia, che prima non sapevamo cosa significasse, ~~ma adesso~~ ^{ci} sappiamo che vuol dire metterci nei panni degli altri. Poi abbiamo un po' parlato di ~~matrà~~ legami d'amicizia che abbiamo con i compagni, poi abbiamo fatto un gioco di ruolo. Io e Giulio - abbiamo imitato le azioni dell'altro. Dopo avere fatto questo siamo tornati a posto

e abbiamo visto ~~un~~^{il} filmato di un ragazzo che
aveva commesso dei reati per questo è stato messo in
prigione. Poi quando è uscito, si è ritrovato solo
perché lo fidanzato lo aveva lasciato e lo sente non
gli voleva bene. Alla fine di questo incontro ci
siamo alitati tutti e ci siamo dati un abbraccio,
la dottoressa sperava che saremmo riusciti a diventare
amici di Giulio cosa che io sono riuscito a fare.

prima una tabella secondo un punto non ancora l'ordine con
la sua funzione legata ad il campo "indietro"

Il primo caso è: allora cioè da ora 15 di un altro che si è un
modo a modo certi ancora esistente - un modo in la stessa
funzione legata per ordine di distribuzione e di lavoro.

una volta - allora a non vuole a allora vuole a seconda.

Ma se si la soluzione a la risposta con quel con la scelta
medie con relativi in come ogni cosa nel frattempo la soluzione la
scelta da un un compagno a dare l'occasione a un la scelta in fra
funzione a scelta l'una in parte nel caso e in un caso che la una da
funzione in scelta l'altro con la responsabilità - una compagno da
funzione attività a l'azione della la soluzione da essere in parte fra una
parte un una scelta da una l'altro fra una scelta -² anni.

e sia nella scelta che in un caso più lungo. l'altro ^{non} vuole in
particolare
che da in la scelta un l'altro come incomprensibile.

Secondo se questo in scelta di è stato nella scelta, è stato ottenuto

e spero di partecipare presto ad un altro.

Maggioli Alessia 1^o c.

Scrivi una riflessione personale sul quanto emerso durante l'incontro con la Dott.ssa Antonia Margiotta per il progetto "Connessioni"

Durante l'incontro con la Dott.ssa Margiotta mi ha molto colpito il tema del bullismo, perché potrebbe causare danni morali e danneggiare le emozioni degli altri.

Una volta ero in una piazza e ho visto che delle persone stavano deridendo una piccola bambina, mi sono sentita male per lei, perché se lo facessero a me ~~mi~~ starei male.

Quindi per questo penso che è molto spiacevole subire una cosa del genere.

Gaia Luisa Filozzo 192

Achille Toma 1^{ac}

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la Dott. ssa Annamaria Margiotta per il progetto "Connessioni".

Durante l'incontro con la Dott. ssa Margiotta abbiamo trattato ^{diversi argomenti:} empatia, amicizia e bullismo che sono collegati tra di loro nella nostra società.

È molto importante comprendere le emozioni degli altri e mettersi nei panni delle altre persone per essere più comprensivi. In questo modo possiamo costruire legami di amicizia. Purtroppo il bullismo è una minaccia per i rapporti tra le persone causando violenza fisica e psicologica, rovinando la società umana. Affrontare il tema del bullismo è molto importante per costruire un ambiente fatto di relazioni sane e amichevoli.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso
durante l'incontro con la dott. ssa Antonia
Therziotta per il progetto "Comunioni".

Durante l'incontro con la dott. ssa Antonia Therziotta
abbiamo trattato diversi argomenti molto interessanti.

Ho pensato che il bullismo è una cosa molto brutta ed è
sbagliato perché ci deve essere amicizia e non odio
tra amici. Tutti ~~deve~~ dovremmo rispettarci tra di noi
e non essere prepotenti con chi è più debole, anzi
dovremmo ascoltare e ~~capire~~ capire gli altri
mettendoci nei loro panni.

Scoperto Samuel 10/5/29

SCRIVI UNA RIFLESSIONE PERSONALE SU QUANTO CHE RICORDI, ^{DE} DOPO L'INCONTRO
CON LA DOT. ANTONIA MANGIATO PER IL PROGETTO "CONNESSIONI"

NELL'INCONTRO CON LA DOTTORESSA, ABBIAMO FATTO UN GIOCO IN CUI DUE PERSONE
(FRANCESCO E GILIO) SI SCAMBIAVANO DI RUOLO E DOVEVANO COMPORTARSI COME
L'ALTRO E VICEVERSA.

ABBIAMO PARLATO ANCHE DI EMPATIA, RICONOSCIMENTO DELLE ^{DE} EMOZIONI, BULLISMO, E
AMICIZIA.

L'EMPATIA È METTERSI NEI PANNI DELL'ALTRO.

SI INTENDE

PER RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI E IL RISPETTO DELLE REGOLE.

SI PARLA DI

IL BULLISMO QUANDO UNA PERSONA FA LA PREPOTENTE CON UN'ALTRA.

L'AMICIZIA È L'AFFETTO FRA DUE PERSONE DA MOLTO TEMPO.

Mattia Maffei

1°C

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. Annantonia Margiotta per il progetto "Connessioni".

Il 27 ottobre, la scuola ci ha invitati ad un incontro con la dottoressa Annantonia Margiotta. Quel pomeriggio, appena arrivati a scuola, ci siamo recati nella biblioteca con la prof. Mellacca. La dottoressa ci ha parlato di vari termini come "EMPATIA", cioè mettersi nei panni di qualcuno. Mentre lei parlava gran parte della classe ha rotato 2 compagni che si davano fastidio a vicenda, perciò la dottoressa ci ha proposto un gioco di ruolo. Dopo il gioco abbiamo guardato il filmato di un ragazzo che si era comportato male ed era stato messo in prigione. Alla fine ci siamo tutti abbracciati. È passato del tempo da quell'incontro e alla fine ho capito che mettendosi nei panni degli altri si risolve tutto ~~cioè~~ e si risolvono anche i conflitti.

Scrivi una riflessione personale su quanto emerso durante l'incontro con la dott. Annantonia Margiotta per il progetto "Connessione".

Durante l'incontro con la Dott. ssa Margiotta abbiamo fatto dei giochi di ruolo. A me è piaciuto parlare del bullismo, specialmente quando abbiamo fatto il gioco di imitare gli ^{attivi} comportamenti, perché così possiamo capire l'umore e migliorarci, perché però abbiamo frainteso ^{per i} ~~dei~~ comportamenti. Non condivido il comportamento dei ragazzi ~~avuto~~ con il ragazzo finito in carcere, si può sbagliare nella vita e ~~sugli sbagli~~ e migliorarsi ^{per}. Difendere e migliorare non vor mai lasciato solo nessuno, vor adottato in modo che non si sbagli più. Bisogna instaurare un rapporto di amicizia con qualcuno ^{di cui si} ~~che~~ si può fidare e non giudicare. Un rapporto di libertà e rispetto, dove parlare significa complimentarsi e non contrariarsi e umiliarsi.

Moniero Matteo 11C

SCRIVI UNA RIFLESSIONE PERSONALE SU QUANTO
EMERSO DURANTE L'INCONTRO CON LA DOTTORSSA
ANNANTONIA MARGIOTTA PER IL PROGETTO "CONNESSIONI".

Un pomeriggio siamo tornati a scuola
perché c'è un incontro davvero
interessante.

Infatti quel giorno abbiamo parlato
con una pedagogista in biblioteca;
ci ha fatto vedere un filmato
in cui si parlava di un ragazzo che
era finito in carcere perché non si era
comportato in modo corretto. In carcere
veniva bullizzato e lui ne soffriva
molto. Era stato anche lasciato dalle
sue fidanzate. La pedagogista ci ha fatto
capire che il bullismo è un atteggiamento
scorretto e che noi non dobbiamo assolutamente

mente comportarsi male.

Poi, sapendo che due nostri compagni avevano litigato, ho cercato di far fare loro le pace facendoli mettere ognuno nei panni dell'altro.

Francesco è riuscito ad imitare Guido, Guido invece si è rifiutato.

Lo signore e' ho fatto capire essi il termine "empatia" e e' ho consigliato i giusti comportamenti da avere.

• Scrivere una breve riflessione in merito a quanto ha maturato in occasione dell'incontro con la pedagogista, dott.ssa Margiotta sulle tematiche affrontate.

Il 3 novembre abbiamo incontrato, nella biblioteca della scuola, la dott.ssa Margiotta che ci ha fatto notare come 1° cosa il suo abbigliamento chiedendoci cosa, secondo noi si ricordasse, nel suo abbigliamento, la differenza nelle donne. Molti hanno subito notato le sue scarpe rosse.

Da questo argomento molti dei miei compagni si ponevano sempre la stessa domanda: "Perché quando si tratta di femminicidio le motivazioni si ripetono di continuo e quando si tratta di omicidio no?" La dottoressa ci rispondeva con sguardo attento e serio e il nostro viso lo ascoltava incuriosito per saperne di più.

Ad un certo punto arrivammo addirittura a parlare

di quanto fosse brutta la mafia e che uccise addirittura
una bambina di 2 anni. Fu lì che una compagna
si ricordò di un momento successo a lei e alla sua mamma
e si commosse. La dott.ssa Margotta le disse che se
quando si accade una cosa inaspettata e non si fa
piacere è sempre meglio parlarne con qualcuno. Prima
di salutarsi abbiamo visto un cortometraggio che faceva
capire la differenza tra un reato legale e uno illegale.
Quest' incontro l'ho trovato molto bello e significativo
ma soprattutto la dott.ssa Margotta non si
obliga a vivere in un modo ma si consiglia
soltanto di scegliere un percorso di vita legale

Elena Mangia ID

IL BULLISMO

Il bullismo è un comportamento che causa un danno alla persona che lo subisce. Non è un semplice litigio momentaneo fra pari ma, al contrario, avviene ogni giorno fra "un più forte" e "un più debole". È una forma di violenza verbale, con le prese in giro, oppure fisica, con le botte, con la minaccia di dare botte o con il rompere le cose dell'altro, oppure di esclusione, con l'esclusione della persona dal gruppo, dalle feste e dalle uscite insieme. Per chi lo infligge termina in pochi minuti ma per chi lo subisce può durare per sempre, perché le ferite ricamate colpiscono il cuore, la mente e il modo di vedere gli altri e il mondo. Il bullo ride appariva mentre la vittima prova sentimenti di paura, angoscia, isolamento e incuriosità. **Bisogna imparare a conoscere i sentimenti degli altri e metterli nei panni degli altri.**

Alessandro Lionetto 1° D

Larella Anna ID

Riflessione sull'incontro fatto con la dott. ssa Margi.

- Scrivi una breve riflessione in merito a quanto hai maturato
in occasione dell'incontro con la pedagogista dott. ssa Margi
sulle tecniche trattate

L'incontro che abbiamo avuto con la dott. ssa Margiotta
per me è stato molto importante perché ci ha fatto riflettere
su argomenti ai quali noi ragazzi di solito non pensiamo.
Abbiamo trattato l'argomento del bullismo e delle conseguenze
e delle conseguenze che può avere su un ragazzo sino ad ar-
rivare alla morte. È proprio in riferimento alla morte una nostra
compagna ha condiviso con noi un episodio che l'ha fatta
molto soffrire: la perdita del fratellino mai nato. Questo ~~episodio~~
incontro ^{mi} ha fatto riflettere molto ma sono sicura che vale la
stessa cosa ~~per~~ per tutti i miei compagni.

DE CAGNA SEBASTIANO 1°D

Produci una breve riflessione in merito a quanto hai maturato in occasione dell'incontro con la Dott. SSA Morgiotta su tematiche trattate

L'incontro con la Dott. SSA Morgiotta mi è piaciuto molto perché abbiamo parlato di due argomenti importantissimi, cioè, il cyber bullismo e la violenza contro le donne.

Sulla violenza contro le donne la Dott. SSA Morgiotta ci ha fatto scrivere cos'è per noi la violenza contro le donne ci ha fatto scrivere cos'è per noi la violenza e ognuno ha letto la propria spiegazione.

Mentre sul cyber bullismo ci ha fatto vedere un video molto interessante sulla vita di un ragazzo.

Io dall'incontro con la pedagogia ho capito che il bullismo deve essere cancellato dalla faccia della terra, PERCHE' siamo tutti uguali,

Quando ti bullizza qualcuno bisogna provare a mettersi nei suoi panni e ~~ascoltare~~ pensare a come lui si potrebbe sentire. Questo incontro mi è servito molto perché abbiamo potuto chiarire delle cose, Infine abbiamo guardato un video che ci ha fatto molto riflettere. Io spero che il BULLISMO non ci sia più e che queste cose brutte non accadano più a nessuno. Le persone che subiscono queste queste cose, soprattutto quelli giovani si portano dentro queste violenze che non dimenticheranno mai.

L'incontro con la pedagoga Margiotta è stato molto intuitivo perché ci ha ascoltato con i nostri problemi e lei ci ha dato dei consigli su come risolverli.

Mi è piaciuto molto questo incontro perché ci ha fatto riflettere e su come reagire a delle azioni violente e come comportarci con i bulli. Abbiamo riflettuto molto sul fenomeno del bullismo e sulle sue conseguenze. Molti dei miei compagni hanno avuto i miei stessi problemi, per esempio litigare con mia sorella o anche chiedere prima di prendere le cose altrui. Ringrazio molto la ped. Margiotta e sono molto contento di questo incontro.

MARA ELENA RIZZO

- Riflessione - 1°D

Il 3 novembre si è tenuto il incontro con la pedagogista, dott. ssa Mariagiolta.

Con questo incontro ho iniziato a vedere il mondo in una maniera diversa e

mi ha fatto capire quanto sia importante parlare con qualcuno dei propri problemi.

Inoltre, durante questo incontro, la pedagogista ha ascoltato i nostri pensieri e

ricordi provando a darci anche qualche consiglio su come andare avanti e non

arrendersi mai. Come ultima cosa, vorrei dire che, l'appuntamento trattato, a parer

mio, è stato un po' più approfondito e preciso, e' ha reso anche più interessante.

Nome: Andrea; Cognome: Lezzi; Classe: 1^oD Data: 7/01/2024

- Riflessione sull'incontro con la pedagoga Margiotta, violenza e bullismo

- Per me il bullismo è una cosa seria, troppo ingiusta! Collegandomi col video che abbiamo guardato, e mettendomi nei panni del ragazzo, ho capito che dolore si provasse. Avrà pure sbagliato se è finito in carcere, ma certamente non meritava di essere solo e indifeso di fronte a dei ragazzacci, che lo picchiavano e lo maltrattavano, quei bulli andavano puniti, anche se non so come debbano essere puniti, ma così come in carcere, in tutte le situazioni, bisogna rispettare ogni ragazzo a scopo che rispetti il prossimo nel mondo normale

o virtuale

Il bullismo

Il 3 novembre 2023 la mia classe ha incontrato la dottoressa Margiotta per discutere della tematica del bullismo. Mi ha colpito molto questo argomento perché non è questo prendersi gioco degli altri per le caratteristiche fisiche o per i gusti diversi. Il bullismo è un ragazzo violento che offende una persona più debole perché si sente superiore, ma non è così; tutti siamo uguali. Quando assistiamo a situazioni del genere non dobbiamo stare zitti, ma bisogna chiedere aiuto agli adulti per bloccare la violenza. La dottoressa infatti ci ha fatto riflettere sulla discussione che avveniamo in famiglia tra fratelli e molti di noi si sono spogliati raccontando le proprie esperienze. Se anche persone che possono evitare questi litigi

sono i nostri genitori. Anche per il bullismo e così,
da soli non possiamo bloccarlo, mentre gli adulti possiamo
fare qualcosa.

Alessio Cioffi 1°D

Riflessione

Il 3 novembre nella biblioteca della scuola, si è tenuto un incontro con la dottoressa Margiatta riguardante il bullismo in tutte le sue forme.

All'inizio, ci ha chiesto cosa, secondo noi, avremmo fatto nelle 2 ore passate insieme, subito dopo ~~abbiamo~~ abbiamo scritto su un foglio la nostra idea di bullismo per poi farla leggere uno ad uno e chiarire i nostri dubbi sull'argomento.

Dopo qualche lettura una delle nostre compagne di classe è scoppiata a piangere per un suo vecchio problema familiare; dopo averla consolata abbiamo ripreso le letture e infine abbiamo guardato un video riguardante un ragazzo maltrattato in carcere. Secondo me quest'incontro è stato molto formativo e interessante proprio perché a spiegare l'argomento era un'esperta del

sette che si ha fatto appassionare di più alla lezione.

Riflessione sul Bullismo

Il bullismo è un comportamento di cui si sente spesso parlare in maniera negativa, perché può ferire le persone sia fisicamente che psicologicamente. Questo comportamento è anche molto frequente tra i giovani di oggi. Spesso i ragazzi e le ragazze non si rendono conto dello stato d'animo della persona che loro stanno offendendo: questa è mancanza di empatia, cioè mancanza di comprensione nei confronti delle emozioni altrui. Per costruire delle vere amicizie è molto importante essere empatici. Il bullismo provoca delle condizioni gravi, come l'infelicità, la depressione e la voglia di morire. Questo comportamento è visibile anche in rete chiamato "CYBERBULLISMO" molto comune, perché chi offende si nasconde dietro uno schermo. Per contrastare questo fenomeno c'è bisogno di sensibilizzare i giovani.

cercando di farli capire il senso della relazione sana e quindi piena di valori.

INCONTRO SUL BULLISMO

3 NOVEMBRE 2023

Nel giorno 3 Novembre, è stato organizzato un incontro formativo dalla dott. ssa Mariagrazia con tema "Contrasto al bullismo, cyberbullismo" ecc.

La dott. ssa e pedagogista Mariagrazia era affiancata da un altro collega che ci ha spiegato le varie problematiche emerse dall'uso scorretto degli strumenti tecnologici; come il cyberbullismo: atto aggressivo e molto brutto tramite SMS, email, siti web, chat ecc.

Onche noi alunni abbiamo partecipato con le nostre riflessioni sul tema, esprimendo con le proprie esperienze e idee sull'argomento trattato. Abbiamo anche assistito ad un filmato, che raccontava lo storia di un ragazzo che

per un atto illecito, scontava la pena in
prigione. Il ragazzo soffriva molto perché era
bullizzato e picchiato in carcere, era molto
triste anche per la lontananza della famiglia.
Infine lo psicologo lo affrontò il tema
della mafia che insieme al bullismo ha degli
aspetti in comune; fu molto esplicito se non altro
l'importanza del buon comportamento al fine di
non incorrere alcun rischio.

IGOR CAPRARO IOD n°

Scrivi una breve riflessione in merito a quanto hai maturato in occasione dell'incontro con la pedagoga Dott.ssa Morgiaotta sulle tematiche trattate.

Nella mia scuola media di Maglie il 3 novembre c'è stata

una lezione sul cyberbullismo e bullismo da parte della Dott.ssa

Ammantonia Morgiaotta esperta in scienze dell'educazione e della legalità.

Io e i miei compagni della IOD abbiamo partecipato a questo

incontro che si è tenuto nella biblioteca della scuola; qui

con l'esperta abbiamo iniziato a parlare su cosa sia per noi

bullismo e cyberbullismo.

Per bullismo si intende la violenza verbale, fisica e psicologica

ripetute nel tempo mentre il cyberbullismo è un insieme di

azioni da parte di una singola persona o da un gruppo realizzate

mediante l'uso di strumenti elettronici (SMS, FOTO, EMAIL, CHAT, TELEFONATE)

in cui l'obiettivo di provocare danni ad un sistema incapace di difendersi.

Dopo molti altri discorsi e riflessioni siamo arrivati alla conclusione di tutto ciò con la proiezione di un cartomattaggio a riguardo del bullismo.

Grazie alle proiezioni della Pal.essa io ho capito che non bisogna commettere queste brutte azioni ma tantomeno riceverle e se ciò accadesse bisogna parlare in primis ai genitori e poi agli insegnanti e alle autorità di polizia.

Serena Cirillo 10

- Traccia -

Scrivi una breve riflessione in merito a quanto hai maturato in occasione dell'incontro con la pedagoga con la Dott. ssa Margiotta sulle tematiche trattate.

Nel corso di questo anno scolastico, precisamente nel mese di Novembre, io

insieme alla mia classe abbiamo avuto un incontro con una pedagoga, la

Dott. ssa Margiotta, con la quale abbiamo parlato del fenomeno del cyberbullismo.

L'incontro è stato molto interessante, ma allo stesso tempo, mi ha trasmesso

molta tristezza. Non mi piace infatti sentire al giorno d'oggi che accadano

cose del genere, soprattutto a ragazzi e ragazze che magari non riescono neanche

a difendersi; Durante l'incontro, oltre ad aver parlato insieme alla Dott. ssa,

abbiamo visto un video, nel quale veniva raccontata la storia di un ragazzo

che veniva insultato e deriso da altri ragazzi. Quel video sicuramente non

è l'unico episodio e chissà quante altre storie del genere accadono ogni

giorno e ovunque. Vedere quel video mi ha fatto rimanere molto male ed

ho capito che episodi del genere non dovrebbero accadere mai più e mi

auguro veramente che quei ragazzi che si comportano così male verso altri più deboli ed indifesi, riescano a capire i loro sbagli e anche a capire ~~che~~ quanto male provocano con le loro azioni.

Leonardo Chiriacchi 1°D

Riflessione

L'incontro del 3 novembre con la dott. Margiotta è stato molto interessante. Durante l'incontro, abbiamo parlato di vari argomenti, principalmente dell'bullismo, che era l'argomento su cui era basato l' incontro, ma anche di tutte le violenze domestiche di cui sono vittime le donne. Verso la fine dell'incontro abbiamo visto un corto trraggio dove c'era questo ragazzo che veniva orrestato, e nella prima notte in carcere veniva bullizzato dai suoi compagni di cella. La cosa più dolorosa è stato pensare che il ragazzo in questione soffriva dei maltrattamenti senza avere alcuna via d'uscita e poter semplicemente parlarne con qualcuno. Inoltre dopo qualche mese il ragazzo viene lasciato dalla sua fidanzata, dopo aver scontato la sua pena il ragazzo continua ad essere di prigione e si trova davanti suo fratello che è cresciuto molto. Io mi

sono raffermato sui due episodi il primo che è quello
in cui viene lasciato dalla sua ragazza, invece il secondo
è quello in cui dopo aver scontato la sua pena esce di prigione
e vede suo fratello che è cresciuto molto, riflettendo ho capito che
il ragazzo - finendo in carcere ha perso due cose molto importanti
la sua relazione e soprattutto buona parte della carità di suo
fratello. ^{Comunque} l'incontro è stato molto bello perché ci siamo sentiti
liberi di dire la nostra opinione.

Alessandro Niggianno Id

secondo me la violenza è una cosa bruttissima
che purtroppo esiste, della violenza io dico che non la
fazi mai perché tutti abbiamo la libertà di lasciare
qualcuno. Nei tempi d'oggi se me parla molto, ma
soprattutto contro le donne. Nell'incontro con la Prof. Margiotta
Margiotta me abbiamo parlato molto nell'~~incontro~~ che
abbiamo fatto e alla fine lei ci ha fatto vedere un
filmato dove c'era un ragazzo che ~~stava~~ scappava
dalla polizia ma viene preso e va in carcere, in carcere
lui non riusciva a stacci, veniva anche bulizzato,
però poi quando uscì fu felice perché andò con a prendere
suo mamma, il fratello, la ragazza. In fine la
prof. Margiotta ci disse che tanto tempo fa la mafia
era ~~era~~ ^{ad} una cosa ragazza e mise nell'acido il

~~bastardo~~ figlio.

La prof. Nazziotta ci ha fatto capire di che provocare
violenza ad alta gente fa unalissimo. La polizia
sta cercando di bloccare questa violenza contro le donne
mogli uomini continuano ~~ancora~~ a provocare ~~la~~ violenza.

Alessandra Urso
INCONTRO CON LA DOTTORESSA MARGIOTTA

Per me questo incontro è stato molto significativo dandomi un' insegnamento.

In particolare mi ha colpito il video che abbiamo visto insieme, il bullismo che ha avuto quel ragazzo non è l'unica forma di bullismo, infatti, una forma è il bullismo verbale, dove il bullo sminuisce l'altra persona, in questo caso la vittima, per divertimento.

Il bullismo potrebbe anche essere fatto con fatti molto gravi per esempio alzando le mani per fare del male alla vittima, oppure togliendole la cosa a lei più cara, infine obbligandola a fare qualcosa contro la sua volontà.

Queste cose le dico sinceramente e col cuore perché anche io l'ho subito.

Simone Montagna 18

Con la dottoressa Margiotta abbiamo trattato argomenti molto importanti tipo:

La violenza contro le donne, il bullismo e il cyber bullismo.

Molti alunni sono confrontati le loro idee e con la pedagogista. Abbiamo

guardato un cortometraggio, questo video di un ragazzo che stava scappando dalla

polizia, però la polizia lo prese e lo portarono in una cella con altri

~~tre detenuti, che lo volevano bullismare, infatti una notte~~

mentre dormivano, i tre ragazzi si ~~alzarono~~ alzarono presso le coperte del

ragazzo appena acciunato in cella, gli presero le coperte e gli fecero
nel gabinetto e scaricarono.

A SCUOLA PER DIRE NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO.

Riflessione personale

Venerdì 3 novembre dello scorso anno scolastico, nella nostra scuola, si è tenuto un incontro con la Dott. ssa Antonia Margiotta, esperta in scienze dell'educazione e disabilità.

È stata introdotta dalla Dott. ssa Alessandra Doffredo, che rappresenta l'Ente di Terzo Settore Antifem. La Dott. ssa Margiotta ha dialogato con noi sul tema del Bullismo e delle emozioni e sull'importanza nel riconoscerle per poterle controllare nel migliore dei modi, anche nei momenti di rabbia e stress.

Dopo aver parlato di questo ci ha invitato a raccontare le nostre esperienze passate su questo argomento e molti di noi, ma non io perché ero imbarazzato nel farlo, si sono sfogati e sono stati consolati dolcemente dalla Dott. ssa.

Io, dopo quest'incontro ho capito che quando abbiamo un problema che ci assilla o ci fa soffrire, non dobbiamo tenerlo nascosto agli adulti, ma è conveniente confidarlo a qualcuno, che ci possa aiutare, prima che sia troppo tardi.

Sentire i miei coetanei parlare dei loro episodi sfortunati mi ha fatto sentire meno solo e soprattutto mi ha dato il coraggio di potermi aprire di più la prossima volta.

Ringrazio la mia scuola che ci permette di essere anche attraverso questi momenti di confronto, che ritengo molto costruttivi e ringrazio le persone come la Dott. ssa Margiotta che dedicano il loro prezioso tempo per noi ragazzi.

Giuseppe Lotrino

10

A/S 2023/24

Sofia Stiechi 1 D

Io e la mia classe il tre novembre, abbiamo incontrato la pedagoga. E' ha fatto capire la differenza tra il bullismo e il cyberbullismo, mi è piaciuto molto questo argomento. Poi io e i miei compagni abbiamo parlato delle nostre vicende e lei e' ha spiegato come risolverli, e e' ha mostrato un video molto bello e significativo.



Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagogista sulla tematica del cyberbullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto (connessioni).

La cosa che mi è rimasta di più impressa su questo progetto è stato il video che abbiamo visto. Esso parlava di un ragazzo che spacciava droga fino a quando i carabinieri non l'hanno beccato e arrestato. Prima di andare in carcere ha salutato per l'ultima volta la mamma e la fidanzata, appena entrato nella cella un gruppo di ragazzi lo iniziarono a bullizzare, nella piena notte mentre lui dormiva i 3 ragazzi che stavano in cella con lui lo buttarono giù dal letto; primi 2 ragazzi lo iniziarono di nuovo a picchiare invece l'altro gli aveva tolto tutte le lenzuola dal letto e le aveva buttate nel water. Dopo circa 4 mesi gli era arrivata una lettera dalla sua ragazza questa diceva che non aveva senso avere una relazione a distanza. Dopo questa lettera iniziò a pensare come sarebbe stata la sua vita senza aver spacciato droga.

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto del bullismo e del cyberbullismo in occasione del progetto "Connessoni".

Il pomeriggio del 10 novembre 2023 ci siamo incontrati con la dottoressa Margiotta, e abbiamo trattato l'argomento del bullismo e del cyberbullismo. È passato tanto tempo da quel giorno, e mi sono rimaste tante cose in mente. Una cosa che mi è stata un video che ci ha fatto vedere la dottoressa. Il video parlava di un ragazzo salentino che spacciava, quando è stato arrestato, i carabinieri l'hanno portato in prigione. Ma lì è stato bullizzato dai suoi compagni di cella. Qualche anno dopo è uscito dal carcere e in fine il video mostrava la vita del ragazzo se non avesse spacciato.

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoggista sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto "Connessioni".

Il pomeriggio del 10 novembre scorso, abbiamo trattato, a scuola, il tema legato al bullismo e cyberbullismo con la pedagoggista dottoressa Margiotta.

L'incontro è stato molto interessante, la pedagoggista è stata chiara e precisa.

Una delle cose che mi ha colpito maggiormente, è stato apprendere che l'ambiente familiare condiziona, sotto molti punti di vista, il comportamento dei ragazzi: la violenza si può tramandare da genitore in figlio. Quasi sempre, le forme di bullismo, si manifestano perché il ragazzo, in casa, vede e/o subisce forme di violenza, che possono essere sia fisica che psicologica e possono danneggiare la salute mentale.

Verso la fine, la dottoressa Margiotta, ci ha fatto vedere un cortometraggio su un ragazzo che era stato messo in prigione per aver compiuto delle azioni illecite. La sua vita era cambiata: la madre non aveva fiducia in lui e la fidanzata lo aveva lasciato.

La conclusione del video mostra come la vita del ragazzo sarebbe cambiata se non avesse compiuto tutti gli errori.

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto "Connessioni".

Il 10 Novembre con la mia classe abbiamo parlato insieme al prof Lini e la dottoressa Margiotta, del bullismo e del cyberbullismo.

Il bullismo è un fenomeno, che può iniziare anche da casa. (ad esempio: se i genitori di un bambino, non si amano più, e si divorziano e il bambino che è molto sensibile, scarica la sua "frustrazione" su un altro bambino).

Il cyberbullismo invece è un fenomeno, che avviene attraverso il computer, mandando sul web: foto, messaggi ec...

Dopo aver parlato dei vari tipi di bullismo che abbiamo ricevuto, abbiamo visto un filmato che racconta una storia, di un uomo che era stato beccato (a spacciare) ed è stato portato in carcere, dove è stato trattato malissimo, dai suoi compagni di stanza.

Di questo incontro si capisce che i bulli che credono di essere forti, invece, sono più deboli delle vittime.

Noi dobbiamo aiutare queste persone e nel momento, che vediamo del bullismo: **DOBBIAMO SEMPRE INTERVENIRE.**

Scrivi una breve riflessione su quanto hai appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyber-bullismo in occasione del progetto "Connessioni".

Una delle cose che ho certamente appreso è stato da che cosa scaturisce il bullismo: motivi personali (divorzi dei genitori) e rabbia contro qualcuno. Mi è rimasto impresso anche il video e ho capito che anche una singola scelta sbagliata (reati) può stravolgere l'intera vita (carcere).

Grazie alla pedagoga Margherita ho compreso anche che cosa è il cyber-bullismo ed il bullismo psicologico, cioè tutte quelle parole che hanno gravi ripercussioni psicologiche (sei basso!, fai schifo!).

Che dire, per me quest'incontro è stato molto importante.

e significativo perché sono riuscite a chiarire molti dubbi riguardanti i vari tipi di bullismo e soprattutto quali sono gli effetti del bullismo.

Bore Giorgia 1^aE

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto "Connessioni".

Il pomeriggio del 10 novembre abbiamo avuto un interessante incontro con la pedagoga Margiotta sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo e sulle associazioni criminali. Abbiamo compreso cosa spinge le persone a compiere atti di violenza, per esempio quella che incita a fare gesti violenti è la mancanza di un ambiente tranquillo, come la casa) e anche come è difficile vivere quando fa parte di associazioni mafiose. Si vive sempre in angoscia perché non si deve assolutamente parlare di niente con nessuno, altrimenti si perde la vita. Un altro argomento trattato, tramite un cortometraggio è stato: stare anche per poco tempo in ambienti non adatti ai giovani (come la prigione) vivendo in malomodo. È molto difficile rientrare a far parte di una società dopo aver trascorso un lungo o breve periodo in carcere. Abbiamo compreso che, molto spesso, le persone che mettono in atto azioni di bullismo e/o cyberbullismo sono in realtà molto deboli e fanno tutto ciò per stare al centro dell'attenzione.

Scrivi una breve riflessione su quanto ^{avete} ~~avete~~ appreso nell'incontro
con la pedagogista sulla ~~tematica~~ ^{tema} del contrasto al
bullismo e cyberbullismo, in occasione del progetto "connessione".

Quello che mi è rimasto di più dell'incontro con la
~~pedagogista~~ ^{pedagogista} Margiatta è stato il video ~~che io e la~~ ^{che io e la}
mia classe abbiamo visto. Il video parlava di un
ragazzo che aveva commesso un reato e viene sequestrato,
~~per~~ ^e ^{mentre} ~~un~~ ~~giorno~~ stava cercando di scappare dai deli
poliziotti ~~per~~ ^{però} incampa e viene catturato lasciando
da la madre, il figlio e la fidanzata da soli. ~~Il~~
~~ragazzo~~ In carcere i suoi compagni di cella non
lo trattano bene infatti prendono la sua coperta
e la mettono nel water. Un giorno gli arriva
una lettera della ragazza ^{che lo} ~~che~~ ~~ha~~ ~~lasciato~~
In quel momento il ragazzo si mette a piangere

e penso a quello che poteva fare se non andava in prigione. Appena uscito dal carcere si accorge che suo figlio era ormai quasi un adulto e quindi ~~era~~ aveva perso tutti i momenti con lui.

Ma ~~ovviamente non~~ Dopo l'esperienza ho imparato che il cyberbullismo può essere molto violento e che è il bullismo online.

Portoluri Cecilia 12 E

Scrivi una breve riflessione su quanto hai appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyber-bullismo in occasione del progetto "Connessione"

Sono rimasta molto colpita e contenta di questo progetto. La dottoressa Margiotta è stata molto gentile e attenta e ci ha fatto capire molte cose; abbiamo parlato di tanti argomenti: ma quelli che mi sono rimasti impressi sono:

Il bullismo in classe dove ne abbiamo parlato per molto tempo e il filmato del ragazzo in carcere.

Bianca Chizzi 1^a E

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagogo sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo in occasione del progetto Connessini.

Un venerdì pomeriggio, con la mia classe, abbiamo fatto un incontro con la Dottoressa Margiotta. In questo incontro il tema principale è stato il bullismo e cyberbullismo. La Dottoressa ha iniziato ponendoci delle domande, per esempio: Come reagiamo alle notizie che sentiamo al telegiornale. La Dottoressa in fine ci ha fatto vedere un video, che parlava di un ragazzo è stato messo in carcere. Appena entrò in cella, gli altri ragazzi lo hanno preso in giro, hanno bagnato la coperta. Poi il ragazzo è uscito nel cortile e lo hanno picchiato. Quindi in cella pensava alla mamma e alla fidanzata che gli mancavano. Secondo me il video fa capire sia che è difficile vivere in cella e sia che il bullismo non fa risolvere i problemi.

Carlo Morrocco
12E

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e cyberbullismo in occasione del progetto "Connessione".

Il pomeriggio del 10/11/2020 io e la mia classe abbiamo avuto un incontro con la pedagoga Margiotta, che ci ha parlato del bullismo e del CYBERBULLISMO e ci ha spiegato alcuni motivi per i quali una persona potrebbe compiere atti di bullismo. La DOTTORESSA ci ha anche chiesto la nostra opinione e riguardo consigliandoci anche come si dovrebbe reagire se si è vittima di bullismo. Per finire abbiamo visto un video (realizzato da degli studenti delle superiori) che parlava di un ragazzo che compiva un reato illegale e veniva arrestato e durante il suo periodo in carcere ripenso a quello che ha fatto e come sarebbe stato se non l'avesse fatto.

Da questo incontro ho capito che ogni forma di bullismo è sbagliata e che tutti noi dovremo cercare di aiutare un bullo a capire che quello che fa è sbagliato.

Alice Della Rosa 1°E

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto "Comunioni".

Nel pomeriggio del 10 novembre abbiamo fatto un incontro con la dottoressa Margiotta; la dottoressa ci ha parlato del bullismo e del cyberbullismo, ha spiegato le differenze perché il bullismo è quando si offende nella vita reale e cyberbullismo è quando si offende sui social. Infine ci ha mostrato un video che parla di un ragazzo finito in carcere perché spacciava droga, in carcere viene maltrattato e poi pensa alla cosa sarebbe successo se non avesse fatto spacciato poi si vede un flashback dove si vede la sua vita se non avrebbe spacciato e ~~il video~~ ^{il video} è stata la cosa che mi ha stupito.

Giuseppe Brillante 1^aE

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica sul bullismo e il cyberbullismo in occasione del progetto "conessioni".

Un venerdì pomeriggio siamo tornati a scuola e abbiamo fatto un incontro con la pedagoga Margherita e abbiamo parlato di bullismo e cyberbullismo. All'inizio lei ha spiegato molti casi di bullismo e quanti casi ci sono di persone che ci sono pure vittime per colpa dei bulli. Invece il cyberbullismo è sempre il bullismo solo fatto attraverso i social. Dopo abbiamo parlato anche della droga, infatti lei ha fatto vedere un video su un ragazzo che è stato

beccato dalla polizia e dopo il ragazzo
ho si era pentito perché si chiedeva
quante cose avrebbe potuto fare in tutti
questi giorni della sua vita. Poi
abbiamo fatto delle domande sul video
e di quale sia stata la sua morte.

In fine ho capito che molte persone
soffrono per colpa della droga
e del bullismo e cyberbullismo, mi
sono divertita molto soprattutto al piccolo
video.

Giorgia Scassi

14.

Ho fatto una breve riflessione su quanto anche appreso nell'incontro con la pedagogista sulla nuova tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del prossimo Convegno.

Il 10 Novembre del 2023, di pomeriggio abbiamo ~~potuto~~ partecipato a un convegno sul bullismo e il cyberbullismo. ~~Da~~ ~~che~~ abbiamo iniziato con il vedere un video su un ragazzo che aveva scelto di rompere orioni illegali, e poi per questo era stato arrestato dai poliziotti. Perché in breve non si trova bene perché incontra persone che lo trattano male. Alla fine del video viene ribattezzato e decide di iniziare una vita nuova. Infine abbiamo parlato di fatti che abbiamo visto in base al bullismo e alcuni miei compagni ~~che~~ avevano raccontato che alcuni loro vecchi amici e compagni commettevano spesso questi comportamenti, perché avevano vissuto vicende traumatiche, però non bisogna comunque pensarli. Ho visto che alcune persone bullizzano o perché fanno

avuto un passato completo o perché si trovano giusti, inoltre
chi non prende in giro le persone probabilmente in futuro non
avrà problemi con la legge.

Autore: Ettore Zirpo

Luigi Leone 1^oE

Scrivi una breve riflessione su quanto hai appreso nell'incontro con la pedagogista sulla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto Commissione

Il 10/11/23 siamo andati in un aula e appena arrivati vedemmo 2 persone che ci raccontarono come gestire queste situazioni (bullismo, cyberbullismo), per capire però una professoressa mise un video alla LIM, il video toccante dove un ragazzo lasciò la fidanzata e la mamma, per andare in carcere, i compagni del carcere facevano a lui i dispetti, ~~il~~ il ragazzo dopo questa brutta avventura tornò dalla mamma e dalla fidanzata e non commise più reati.

Ho capito che soprattutto per noi bambini sono frequenti questi casi e dobbiamo riferire tutto ai genitori.

YVIANA BELLONE DE GRECIS 1E

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagogista sulla tematica dell' contrasto all' bullismo e all' cyberbullismo in occasione del progetto "CONNESSIONI"

- Io e la mia classe il 10 novembre siamo andati ad un incontro con la dottoressa Margiotta. Il progetto "Conessioni" tratta dell' argomento sui bullismo e cyberbullismo. Infatti abbiamo visto un video su un ragazzo, che spacciava droga. I carabinieri lo arrestarono e lo hanno portato in carcere. Lì i suoi compagni di stanza lo hanno maltrattato, buttato per terra e gli hanno pure preso e coperte dell' letto e glielo hanno nascosto. Alla fine il ragazzo quando è uscito dalla prigione, capì che aveva fatto un reato quindi smise di spacciare droga. Io di questo incontro ho capito che non bisogna mai pubblicare qualcosa sia in rete, (sui social), che dicendolo a voce.

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagista sulla tematica dell'evento del bullismo e al cyberbullismo nell'occasione del progetto "CONNESSIONI"

- Durante l'incontro con la professoressa Mergiotta abbiamo parlato del bullismo e del cyberbullismo.

Abbiamo guardato un video che ci ha parlato dello spaccio delle droghe. Raccontava di una persona che spacciava ed è stato arrestato dalle polizia. Dopo qualche tempo, uscito dal carcere, ha smesso di spacciare e ha iniziato una nuova vita.

Abbiamo parlato anche del cyberbullismo cioè il bullismo online. È molto importante non offendere le persone sui social perché molte persone non riescono a sopportare le diverse offese oppure non possiamo sapere le loro reazioni.

Lesia Merola 10E

Scrivi una breve riflessione su quanto ~~avuto~~^{hai} appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del contrasto del bullismo e al cyberbullismo in occasione del progetto "connessioni"

In un pomeriggio di novembre noi alunni della 1^oE abbiamo ~~non~~ incontrato una pedagoga che ci ha spiegato il bullismo e il cyberbullismo e quanto può essere pericoloso e offensivo. Appena siamo arrivati ci siamo presentati e abbiamo discusso sul bullismo. ~~che~~ Ciò che mi è rimasto della ~~no~~ lezione è un ricordo che mi ~~ha~~ ha fatto ragionare e pensare a tutti quei ragazzi bullizzati non solo con la violenza ma anche con le parole e come ci ha spiegato la ~~pedagoga~~ dott.ssa Margiotta "le parole fanno ~~più~~ male tanto quanto le azioni".

È stata un'esperienza molto emozionante mi ~~va~~ rimarrà per sempre il ricordo

Elisabetta Mastroiaco 1^oE

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro della pedagogista sulla tematica del contrasto al bullismo e cyberbullismo in occasione del progetto "connessioni".

10 novembre 2023

Abbiamo trattato con la Dott.ssa Maggiotta riguardo il bullismo. Abbiamo conversato e trattato una conclusione: ogni atto di bullismo, e ogni bullo ha una ragione che lo istiga a fare ciò (morte dei genitori, divorzio, etc...)

Poi abbiamo visto un breve filmato, creato da ragazzi qui di Hagee, cosa potrebbe accadere facendo ciò e cosa invece accadere non facendo ciò. Un altro argomento che abbiamo trattato è stato il cyberbullismo, ovvero il bullismo online. Questo tratta vedere altri, postando sui social riguardo loro (foto fotorisposte, fake news, etc...)

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagogista sulla tematica del contrasto bullismo e cyber-bullismo in occasione del progetto: "connessione".

Quest'incontro è stato svolto il 10 Novembre di Venerdì pomeriggio con la dottoressa Margherita, abbiamo visto un filmato su un ragazzo che è stato licenziato dai carabinieri mentre spacciava. Viene messo in carcere per un paio di mesi e ripensava alle scelte della vita.

Dopo aver visto questo filmato ho colto il significato di stare in galera, e di quanto sia brutale per te e per i tuoi parenti.

Gloria Soracchi 1^a

Scrivi una breve riflessione su quanto hai appreso nell'incontro con la pedagogista sulla tematica del contrasto tra bullismo e cyberbullismo in occasione del progetto "Connessioni".

Il 6 novembre 2023, abbiamo fatto un incontro con una pedagogista. Secondo me, tutti gli argomenti trattati sono importanti ma, in particolare, mi ha colpito il video che abbiamo visto. Alla fine, abbiamo tratto una conclusione: ogni bullo ha una ragione che lo istiga a fare ciò (la morte dei genitori/il divorzio).

Vittoria Paiano 4^{AE}

MARIA COZZO 19E

Scrivi una breve riflessione su quanto
~~avuto~~^{hai} appreso nell'incontro con la pedagogo=
gista sulla ~~tema~~ tematica del contrasto al
bullismo e al ~~cyber~~ cyber bullismo
in occasione del ~~progetto~~ progetto "Commes=
sione"

Un pomeriggio ci siamo incontrati con
la pedagologa per il progetto Commes=
sione li abbiamo parlato del bullismo.
la cosa che mi ricordo e' di un video
che abbiamo visto, questo video parlava
di un ragazzo che vendeva droga,
un giorno e' stato beccato e arrestato
appena lui arrivò in prigione lui e'
stato bullizzato, questi 3 ragazzi la

prima notte gli hanno preso le esposte e
le hanno buttate nel water secondo.
Dopo un po' la sua ragazza gli ha scritto
una lettera su cui aveva scritto che
lei non voleva stare con lui, e gli ha
scrittato e appena è uscito dalla prigio-
ne penso che se lui non avesse fatto
quel crimine non avrebbe perso la ra-
gazza ne avrebbe passato tutti quei an-
ni in prigione.

Scrivi una breve riflessione su quanto avete appreso nell'incontro con la pedagoga sulla tematica del bullismo e del cyber bullismo in occasione del progetto connessioni.

Il 6 novembre la nostra classe ha affrontato un nuovo argomento: il bullismo e il cyber bullismo. Di questo argomento ci ha parlato la professoressa Margherita.

Non ricordo perfettamente tutto.

Ma ho capito perfettamente cos'è il bullismo e come può sentirsi una vittima di bullismo.

Ricordo anche che inizialmente ci ha fatto delle domande su cosa ci sembrava il bullismo.

Inoltre ho capito anche cosa significa cyber bullismo, che inizialmente non sapevo il significato, cioè il bullismo in rete.

Margherita Lenzi 1°E

Scrivi una breve riflessione su quanto ^{hai} ~~avuto~~ appreso nell'incontro con la Pedagogista sulla tematica del contrasto e al cyberbullismo in occasione del progetto "Conessioni".

Io di quel progetto, anche se sono passati 4 mesi, mi ricordo che la dott.

Marziotta ci ha spiegato un termine a me sconosciuto: il cyberbullismo.

Questa parola indica il bullismo in rete (soprattutto sui social) e che le vittime vengono insultate, distrutte psicologicamente e persino minacciate.

Per spiegarci questa cosa, la dott. Marziotta ci ha spiegato cosa significasse

il bullismo: una presa in giro che può essere psicologico (come il cyberbullismo)


o fisico. Di solito l'origine di questa brutta azione è causata dalla rabbia del

malfattore, causata di solito da parenti, che si sfoga contro altre persone

che non entrano in gioco.

Davide Rizzo 1^a E

Att sulle Bullismo/cyber

Le 16 Novembre ci ha accompagnato la professoressa di sostegno Annamaria Dora della dottoressa Margiatta⁴⁸ per il progetto (Commissione per il contratto al B. ) e noi siamo con le classi A e C e lo scopo dell'attività era fare capire che il bullismo e il cyber non vanno bene perché siamo tutti uguali e sono comportamenti violenti da evitare.

L'attività è iniziata alle 10:00 e noi siamo tutti in una classe ha iniziato a presentarsi la dottoressa. Nel rientro in classe abbiamo capito più cose sul B./CYB.

Eravamo tutti attenti e attivi e era una commissione già di noi lo stesso si è comportata bene, l'attività è stata molto utile e interessante perché è stata una lezione per la vita.


Religione:

INCONTRO BULLISMO & CYBERBULLISMO

Il 16 novembre abbiamo partecipato ad un incontro dal titolo "CONNESSIONI PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO". Alle ore 10:00 con la mia classe, la 1^aF, mi sono recata nella biblioteca accompagnata dalle prof. Valeria Lanana e Sara Vanesio e lì abbiamo incontrato la dottoressa Annatomia Margiotta, pedagogista e scrittrice, esperta in tematiche sociali. Lo scopo dell'incontro era spiegare le cause e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo anche attraverso il coinvolgimento di noi alunni che siamo stati invitati da l'esperta a raccontare le nostre esperienze: eventuali atti di bullismo da noi compiuti o subiti o a cui abbiamo assistito. Appena entrati nella biblioteca, la dottoressa Margiotta ci ha chiesto di disporci uno accanto all'altro, formando un cerchio chiuso dalle professoresse e dalla stessa dottoressa. L'esperta ha avviato l'incontro presentandosi e illustrando il suo lavoro e il suo impegno a livello sociale e istituzionale. Poi ha chiesto ad alcuni di noi di presentarsi e di dire se avevamo all'interno del gruppo-classe un amico a cui eravamo più affezionati e con cui condividevamo le nostre emozioni. Dopo le nostre risposte, ha commentato che la sua prima impressione sulla nostra classe trovava conferma nella mancanza di coesione e di affiatamento che stavamo manifestando. Abbiamo parlato, di conseguenza, delle relazioni tra amici che si stanno perdendo perché ci limitiamo a comunicare.

tra noi tramite messaggi o chiamate telefoniche, da dottoressa Margiotta, invece, ha sottolineato che per avere una buona e sicura relazione non bisogna limitarsi a parlare attraverso uno schermo, ma bisogna frequentarsi per condividere di persona momenti di gioia e di tristezza, di complicità e di discussione. Continuando con l'interazione con noi ragazzi, l'esperta ci ha esortato ad essere tutti amici nel nostro gruppo-classe, come una grande famiglia, poiché passiamo gran parte della giornata insieme e soprattutto non si devono creare sottogruppi che includono solo alcuni membri ed escludono tutte le altre. Verso le 11:00 abbiamo visto un cortometraggio che è durato meno di un'ora e che parlava di una ragazza che cerca di entrare a far parte di un gruppo di bulli con lo scopo di vendicare suo fratello maggiore che era stato ucciso da loro. Infatti, in occasione di una rapina notturna organizzata dal gruppo la ragazza, invece che fare da palo come da accordi, filma il furto e lo pubblica su un gruppo Whatsapp smascherando e denunciando tutti i componenti del branco. Finito il cortometraggio ne abbiamo discusso insieme cercando di delineare gli elementi utili per riconoscere un bullo: dal modo di vestire, il suo comportamento e atteggiamento e modo di rivolgersi agli altri. A conclusione dell'incontro, la dottoressa ha chiesto ad ognuno di noi se l'incontro è stato piacevole e se aveva soddisfatto le nostre aspettative. Alle 12:00 circa abbiamo salutato e ringraziato la dottoressa Margiotta che ci ha dato la possibilità di partecipare a questo evento e quindi siamo rientrati in classe.

Secondo me durante quest'incontro la classe ha seguito in silenzio e con interesse partecipando in modo attivo al dialogo con la dottoressa, nonostante non ha saputo rispondere.



re ad alcune domande. Ho molto apprezzato il cortometraggio perché attraverso scene di vita reale ha illustrato tutto ciò che precedentemente l'esperta aveva spiegato. Mi ha fatto anche riflettere sul fatto che atti di bullismo, purtroppo succedono anche tra i giovani nonostante a quest'età si dovrebbe pensare solo al divertimento, agli amici, alla famiglia e soprattutto allo studio. Ho ritenuto anche molto importante e utile la discussione su come riconoscere un bullo per poterlo gestire nell'eventualità di incontrarne uno. Ho condiviso il discorso che in un gruppo-classe non si devono formare dei sottogruppi perché bisogna essere tutti amici, nonostante le incomprensioni e i disaccordi passeggeri. Non ho invece condiviso appieno il parere della dottoressa Margherita sulla mancanza di coesione nel mio gruppo-classe che, al contrario, è abbastanza affiatato nonostante i soli due mesi di convivenza. Questo sarà sicuramente l'inizio di un percorso insieme che ci vedrà molto più uniti nei prossimi anni scolastici. Nel complesso valuto questo dialogo con l'esperta un momento importante di riflessione e di crescita personale.

Relazione sull' incontro

La mia classe, nella giornata del ~~10~~ ~~novembre~~ ~~2023~~, ha partecipato a un incontro sul tema "Connessioni per il contrasto al Bulismo e Cyberbulismo".

Siamo stati accompagnati dalla docente Valeria Canino e dalla docente di sostegno Sara Varesio.

Ad Ottendera c'era la dottoressa Antonia Mantiotta che ha avuto il compito di illustrare il tema con lo scopo di aiutarci a riconoscere le insidie della rete e i pericoli di internet.

• L'attività ha avuto inizio due ore ~~prima~~ ~~di~~ ~~una~~, dalla nostra classe e siamo spostati nella sala della Biblioteca dove la dottoressa Mantiotta ci aspettava. Dopo essere presentati a vicenda e stato illustrato l'argomento anche con l'aiuto di un filmato.

Si è parlato del fenomeno del Bulismo e di tutta una serie di comportamenti che vengono adottati nei confronti di una vittima allo scopo di offenderla e farla stare male.

Da questa tematica l'esperta si è collegata al fenomeno ~~che~~ ~~è~~ sempre più diffuso del cyberbulismo che viene spesso messo in atto dagli adolescenti nei confronti di soggetti ritenuti più deboli.

Si è discusso inoltre dell'importanza di segnalare ai genitori, agli insegnanti o alle autorità competenti eventuali episodi di Bulismo e Cyberbulismo, non chiuderli in se stessi rimanendo così isolati, ma aprirsi e

cercare **aiuto** prima di entrare in un vortice psichico difficile da sopportare.

E' necessario a tal proposito, riconoscere le proprie emozioni e **imparare a gestire** situazioni di stress e di ansia ma soprattutto e' importante difendersi da questi pericoli prima di tutto non condividendo sui social immagini personali e video e non cercare di creare sottogruppi perche' spesso la mancanza di ~~rispetto~~ coesione genera esclusioni.

- al termine della discussione, durata circa **1 ora**, abbiamo ringraziato e salutato l'esperta e siamo rientrati in classe.

Questa attivita' e' stata per tutti molto interessante abbiamo partecipato attivamente e con interesse, abbiamo ~~potuto~~ riflettuto su azioni che a volte ~~sembrano~~ sembrano banali, come inviare foto di amici senza il loro consenso. Personalmente ho trovato l'incontro molto formativo perche' ha affrontato tematiche attuali soprattutto per **noi ragazzi** che spesso non utilizziamo i social in modo **corretto** e **responsabile**.

Commissari per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Il giorno 16 novembre nella biblioteca della mia scuola è svolto un incontro con la dott.ssa Margiotta. In biblioteca siamo stati accompagnati dalle docenti Larana e Tamara, dove ci stava aspettando la dott.ssa.

Lo scopo di questo incontro era quello di spiegarci che cos'è il bullismo, quante forme ha e che cosa può provocare.

La ~~dott.ssa~~ dott.ssa Margiotta ha iniziato introducendo l'argomento e poi ci ha fatto vedere un filmato sugli effetti che può avere il cyberbullismo sui ragazzi della nostra età.

~~Questo~~ Questo incontro è stato molto ~~interessante~~ interessante perché presso noi ragazzi non pensiamo mai alle conseguenze delle nostre azioni e sentire tutti quei racconti mi ha fatto riflettere molto.

"Commissione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

Il 16 novembre alle ore 10:00 la 1^{ra} F è stata accompagnata in biblioteca dai docenti Valeria Canane e Sara Varesio, dove ci aspettava la dottoressa Margiotta. Appena entrati ci siamo seduti e la dottoressa ha cominciato a presentarsi, dopo di lei ci siamo presentati noi. Lo scopo era farci socializzare, parlare del bullismo e cyberbullismo. La dottoressa ci ha spiegato che il cyberbullismo non è altro che il bullismo che avviene online: sono ad esempio offese e insulti rivolti a persone conosciute o sconosciute virtualmente tramite social network e via chat. Invece il bullismo lo possiamo definire come una violenza che può essere verbale, psicologica e fisica che viene praticata intenzionalmente e prepotentemente nei confronti della vittima con continuità al fine di arrecare danno. Oltre a parlarci del bullismo ci ha chiesto il nostro migliore amico/a per cominciare a socializzarci però non tutti hanno risposto perché si imbarazzavano a dirlo davanti a tutti. Poi, alla lim, abbiamo visto un video intitolato "Il giorno di Sofia" che parlava di una ragazza che fece finta di essere amica di un gruppo di ragazzi che le uccisero il fratello. Un giorno decisero di effettuare una rapina e le dissero di restare lontana e avvisarli se passava qualcuno. La ragazza invece prese il telefono e registrò dei video che inviò sul gruppo della classe e così ha avuto il modo di vendicarsi dell'uccisione del fratello. Secondo me all'inizio di questo incontro siamo stati tutti quanti un po' spenti per la timidezza ma dopo che la dottoressa ha cominciato a farci qualche domanda abbiamo iniziato ad aprirci e parlare anche noi. Alla fine questo incontro mi è piaciuto perché è stato interessante sul concetto di bullismo e cyberbullismo e ci ha fatto sciogliere la timidezza che era in noi, almeno per me è stato così.

"Lammosioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

Il 16 novembre 2023 le classi prime della nostra scuola tra cui noi, hanno partecipato al progetto "Lammosioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo". 3 docenti che ci hanno accompagnato sono stati la professoressa Emanuela di italiano e la professoressa di sostegno Tamesis Lorus. Ci siamo diretti verso la biblioteca dove c'era a aspettarci la dott. Margiatta. Insieme alle classi 1°B e 1°C abbiamo parlato di bullismo con lo scopo di contrastare questi eventi di violenza. L'attività è iniziata alle ore 10:00. Ci siamo sistemati con le altre classi in cerchio e la dott. Margiatta si è presentata e ci ha detto a tutti noi il nostro nome. Dopo esercizi presentati la dott. Margiatta ci ha parlato del progetto e ci ha spiegato prima di tutto cosa è il bullismo e come riconoscere determinati comportamenti sbagliati nei nostri confronti. Dopo una lunga spiegazione abbiamo visto un video

che parlava di un gruppo di ragazzi che avevano bullizzato e ucciso il fratello di una ragazza la quale poi è riuscita a denunciare. Dopo questo noi lo abbiamo commentato insieme. La dottoressa ha chiesto a ognuno di noi se fossimo mai stati vittime di bullismo o cyberbullismo. Infine siamo tornati in classe alle ore 11:00. La classe si era riempita bene. Molti di noi questo incidento è piaciuto, ad altri un po' meno. Come è piaciuto perché abbiamo parlato di situazioni di bullismo e soprattutto di come riconoscerlo e uscire da queste situazioni. L'unica cosa che non mi è piaciuta è che non abbiamo parlato molto di cyberbullismo.

L'attività si è svolta giovedì 16 novembre, il docente che ci ha
accompagnato erano: la professoressa Emma Valerio e la
professoressa Antonia Lora; l'esperta era la dottoressa
Margherita ed hanno partecipato all'incontro le tre classi prime.
Lo scopo dell'incontro era "Connessioni per il contrasto al
bullismo e al cyberbullismo." L'incontro è iniziato alle ore
9:00 in biblioteca, dove ci siamo reuniti con tutti gli altri compagni.
Siamo stati noi ragazzi i primi a presentare e dopo l'esperta.
Abbiamo discusso sul significato delle connessioni e abbiamo
visto un breve video sul bullismo e la dottoressa ci ha
dato dei consigli su come comportarsi se in futuro incontriamo
un bullo. Una volta terminato l'incontro, in fila, siamo ritornati
in classe. Ho insieme ai miei compagni abbiamo partecipato
attivamente all'incontro ponendo delle domande all'esperta che ci ha
gentilmente risposto in modo esauriente. Per creare di prevenire il

Bullismo ed educazione al meglio noi ragazzi, è fondamentale una forte
cooperazione tra scuola e famiglie, affinché essi possano raggiungere un
unione armoniosa e pacifica. Sarebbero quindi necessari un
programma realistico che mirasse all'inclusione di tutti gli
alunni all'interno della classe e maggiori incontri, conferenze e
laboratori nelle scuole. Oltre ai ragazzi, gli adulti devono
contribuire attivamente come educatori e punti di riferimento al
fine di aiutare i giovani, bulli e vittime, prima che la situazione
possa peggiorare in un futuro. L'attività è stata molto utile ed
interessante, mi è piaciuta tanto perché la ritengo molto educativa
e può aiutare noi ragazzi a sentirci più sicuri e protetti.

- L'attività che si è svolta a scuola il 16 novembre 2023 con la dott. Margiotta con la collaborazione della prof. Canava, ha trattato l'esperimento del brulismo - Albramo. Partecipato solo noi, la 1^oF.

- All'inizio verso le dieci ci siamo presentati in biblioteca e abbiamo visto un video molto significativo. La dott. Margiotta ci ha detto che è molto importante dialogare fra di noi. Il rientro è stato veloce, perché, dopo queste due ore interessanti, siamo ritornati in classe.

- Ho intervenuto molte volte, spero in modo utile. Per me è stato molto interessante, forse mi aspettavo più soluzioni sul brulismo. Mi è piaciuta perché è stata spiegata in modo preciso e spero che questa lezione si ripeta.

DEFINIZIONE

La relazione è un testo che riferisce un modo dettagliato e oggettivo su un'attività di studio (o su un avvenimento di cui si è fatta diretta esperienza) oppure espone un argomento su cui si è raccolta un'opportuna documentazione.

SAIBER BULLISMO O BULLISMO

quel giorno era assente ma siccome il tema mi interessava mi sono fatto aiutare da papà per capire meglio il fenomeno.

Il bullismo e il cyber bullismo sono comportamenti di persone antipatiche e poco amichevoli (che preferiscono picchiare o umiliare i più deboli).

Può manifestarsi in tanti modi sia fisicamente che tramite video chat e social.

secondo me la prima cosa da fare per chi subisce il bullismo è quello di parlare con qualcuno e cercare sostegno.

io penso che la educazione sia la migliore soluzione per fare capire ad un bullo che aiutare è sempre meglio di umiliare.

CONNESSIONI PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'attività si è svolta il giorno 16 novembre. Gli accompagnatori erano la prof.ssa Valeria Canana e Tamesio Sora, il docente esperto era la dott. Margiotta. Le classi che partecipavano all'incontro erano le classi prime.

L'incontro è iniziato alle ore 10:00, appena siamo entrati c'erano delle sedie messe in cerchio e in mezzo c'era la sedia della dottoressa, ci siamo seduti. Ha iniziato a presentarsi prima la dottoressa e poi noi. L'argomento che abbiamo trattato era il Bullismo e Cyberbullismo. Dopo abbiamo visto un filmato e ci ha chiesto cosa avevamo capito di quello che abbiamo visto. Io ho dato il contributo di rispondere a qualche domanda fatta dalla dottoressa. Ho visto che non tutti partecipavano con molto interesse, e avevano un interesse passivo. Secondo me non c'è stata molta connessione tra di noi. Per me è stato tutto molto interessante, non c'era niente da cambiare perché era stato tutto impostato molto bene.

Dopo la riflessione fatta in classe, scrivi una relazione sull'attività svolta durante il progetto "Connessioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" tenuto il 16 novembre con la dott. Margiotta

TITOLO	"Connessioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"
<p>Introduzione: descrivi in che giorno si è svolta l'attività, chi erano i docenti accompagnatori, gli esperti, quali classi hanno partecipato, lo scopo dell'attività.</p>	<p>IL 16 NOVEMBRE SI È SVOLTO IL PROGETTO "CONNESSIONI PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO" CI HA ACCOMPAGNATO LA PROF. CANAMA. HA PARTECIPATO LA MIA CLASSE</p>
<p>Corpo centrale: descrivi tutte le fasi dell'attività: a che ora è iniziata, racconta come vi siete organizzati. Vi siete presentati, avete parlato prima voi o l'esperto/i. Di quali argomenti avete parlato? Riporta in modo preciso le informazioni e gli eventi più importanti. Parla poi del rientro in classe.</p>	<p>ABBIAMO INCONTRO DEI DOCENTI CHE HANNO INIZIATO A PARLARNE CHE COS'È IL CYBERBULLISMO E POI ABBIAMO VISTO UN FILMATO E INFINE OGNUNO DI NOI HA RACCONTATO UN EPISODIO DI BULLISMO CHE HA SUBITO</p>
<p>Conclusione: in questa parte fai delle considerazioni personali e dai delle opinioni, chiarendo il perché delle tue affermazioni. Quale personale contributo hai dato? E la classe come si comportata? Ha partecipato con interesse attivo o passivo? C'è stata <i>connessione</i> tra di voi? Spiega perché secondo te l'attività è stata interessante e utile, oppure quali sono state le cose che potevano essere migliorate. Es: "mi è piaciuta perché...", oppure "non si è dimostrata molto interessante perché..."</p>	<p>HO PARTECIPATO CON INTERESSE E MI È PIACIUTO MOLTO PERCHÉ MI SONO LIBERATA.</p>

Connessioni per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

L'incontro con la dott. Margiotta si è svolto il sedici novembre presso la biblioteca della mia scuola. Io e la mia classe eravamo accompagnati dalle professoresse Valeria Canana e Sara Vanieso. Lo scopo di questo incontro era quello di rendere consapevoli e di sensibilizzare i ragazzi della mia età alla problematica del cyberbullismo. Alle ore 10:00 ci siamo recati nella biblioteca, dove l'esperto ha iniziato ad introdurre l'argomento. A metà incontro abbiamo guardato un filmato che appunto trattava i temi programmati. La classe si è dimostrata rispettosa e collaborativa nei confronti dell'argomento trattato e dell'esperto che ce ne parlava. Questa esperienza mi è piaciuta perché, successivamente, ho potuto riflettere e capire quanto pericoloso possa essere il cyberbullismo e la navigazione su internet. Perciò si può navigare in rete ma bisogna essere informati sui rischi e prudenti sulla diffusione di informazioni personali come foto e video.

Commissione per il contrasto al bullismo e il cyberbullismo

Il 10 novembre la professoressa Candia e la professoressa Vanesia, ci hanno accompagnato nell'aula di lettura per partecipare ad un incontro sul contrasto del bullismo e il cyberbullismo. Noi eravamo l'unica classe a partecipare e lo scopo di questa attività era parlare del bullismo, ma soprattutto di come nasce. L'incontro è iniziato alle 10:00 e noi eravamo già seduti tutti in cerchio con al centro la dott. Margiotta. Lei ha iniziato a parlare illustrandoci come si svolge l'attività. Per prima cosa ci ha detto che il bullismo non è solo offendere, sminuire un ragazzo. Ci ha spiegato che: "il bullismo è presente anche quando si formano i gruppetti con determinate persone esautorando altre che magari, essendo più deboli, e timide, vengono prese di mira. Dopo aver esposto questo argomento, ci ha fatto vedere un cartone animato che parlava di due fratelli.

Il ragazzo era all'interno di un "gruppetto" "irrispettoso" ^{delle regole} ma "irrispettoso" era di per sé...
All'inizio non si è capito bene di cosa parlasse il film, perché quel ragazzo scappava dall'interno di una di un busco, talmente velocemente, che stava per sentirsi male. Dopo la corsa aveva preso il motorino ^{ad arco} andate in città due due macchine lo strappa dai chiodi: lui, vedendole, si era spaventato e, per scappare, aveva frenato bruscamente, cadendo dal motorino e morendo sul colpo. La sera dopo aver appreso la notizia, ^{era caduto nella disperazione più totale.} Lei per vendicarsi aveva deciso di entrare a far parte del "gruppetto" in cui c'era il fratello. Dopo un po' di tempo questi ragazzi avevano deciso di rapinare un rivenditore di motori usati. La ragazza aveva filmato il tutto e mandato il video sul gruppo di classe.

Alla fine del cortometraggio abbiamo espresso la nostra opinione sul film e sugli argomenti trattati discutendone in modo attivo. Questo incontro mi è piaciuto, perché mi ha fatto capire che il bullismo non è solo violenza fisica ma anche assumere un comportamento sbagliato nei confronti degli altri.